

ASSOCIAZIONE CULTURALE
PER LO STUDIO DEL DIRITTO

techne

Direttore responsabile

GLAUCO RIEM

Redazione

STEFANO CORSINI
FRANCESCO MIRABELLI
LUCA ZENAROLLA
PAOLO VICENZOTTO

Vicolo Chiuso, 5 - 33170 Pordenone
tel. 0434 522866 - fax 0434 246429
rivistatechne@yahoo.it
www.rivistatechne.it

Realizzazione editoriale

Forum, Editrice Universitaria Udinese srl
Via Palladio, 8 - 33100 Udine
www.forumeditrice.i

Stampa

Lithostampa, Pasian di Prato (UD)

Reg. Trib. di Pordenone n. 514 del 27.07.2004

Direttore responsabile

GLAUCO RIEM

Comitato scientifico

RENATO BORRUSO (direttore del comitato scientifico)

Presidente onorario aggiunto della Corte di Cassazione; professore di Informatica giuridica

MASSIMILIANO ATELLI

Magistrato del TAR; già avvocato Ufficio del Garante per la protezione dei dati personali

GIANLUIGI CIACCI

Professore di Informatica giuridica, Università Luiss 'Guido Carli' di Roma; dottore di ricerca in Diritto dell'informatica e Informatica giuridica, Università degli Studi 'La Sapienza' di Roma

FURIO HONSELL

Professore ordinario di Informatica; Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Udine

DONATO LIMONE

Professore di Informatica giuridica, Università degli Studi 'La Sapienza' di Roma e Università telematica Tel.m.a. di Roma

PATRIZIO MENCHETTI

Membro del Legal Advisory Board (comitato consultivo giuridico) della Direzione generale 'Società dell'Informazione' della Commissione Europea.

PIER LUCA MONTESSORO

Professore di Sistemi di elaborazione, Facoltà di Ingegneria, Università degli Studi di Udine; direttore del Dipartimento di Ingegneria Elettrica, Gestionale e Meccanica, Università degli Studi di Udine

ROCCO PANETTA

Avvocato; dirigente dell'Ufficio del Garante per la protezione dei dati personali; professore a contratto di Istituzioni di diritto privato dell'Università degli Studi di Roma Tre

UMBERTO RAPETTO

Comandante del Nucleo Speciale Anticrimine Tecnologico della Guardia di Finanza

FLORETTA ROLLERI

Direttore generale per i Sistemi Informativi Automatizzati del Ministero della Giustizia

PIEREMILIO SAMMARCO

Professore di Diritto dell'informatica, Facoltà di Ingegneria, Università degli Studi di Roma Tre, dottore di ricerca in Diritto dell'informatica e Informatica giuridica, Università degli Studi 'La Sapienza' di Roma

ROBERTO SANTOLAMAZZA

Direttore di 'Treviso Tecnologia', azienda speciale della CCIAA di Treviso

ANDREA RENATO SIROTTI GAUDENZI

Professore nel Master in Diritto della Rete, Università degli Studi di Padova

MARZIO VAGLIO

Professore nel Master in Diritto della Rete, Università degli Studi di Padova

PAOLO VICENZOTTO

Avvocato del Foro di Pordenone, autore di pubblicazioni di Diritto dell'informatica

Hanno collaborato a questo numero

MARINO BERTOLINI, ALESSANDRO CALOPRISCO, ROBERTO CAPPELLETTO, FEDERICO CECCHIN, STEFANO CORSINI, RICCARDO ILLY, FRANCESCO MIRABELLI, LUCA ZENAROLLA

SOMMARIO

EDITORIALE	5
UVODNIK	7
EDITORIAL	12
A KIADÓ ELŐSZAVA	
EDITORIAL	15
GLAUCO RIEM	
<i>E-GOVERNMENT</i> REGIONALE: MENO BUROCRAZIA, PIÙ DEMOCRAZIA	19
RICCARDO ILLY	
IL <i>WI-FI</i> PER LE RETI CIVICHE	29
FRANCESCO MIRABELLI	
L'INFORMATICA, LA CIBERNETICA: DISTINGUIAMO	33
RENATO BORRUSO	
L'ATTIVITÀ ISPETTIVA DEL GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI	37
ALESSANDRO CALOPRISCO	
IMPRESE FRIULANE E INNOVAZIONI TECNOLOGICHE: IL <i>RATING</i>	43
ROBERTO CAPPELLETTO	
MARINO BERTOLINI	
REGOLAMENTO PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI TRAMITE PROCEDURE TELEMATICHE	51
GLAUCO RIEM	
La vignetta di FEDERICO CECCHIN	70

EDITORIALE

Glauco Riem

Dopo il contributo dato, nello scorso numero, dal Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie Lucio Stanca, «Techne» pubblica l'intervento del presidente della Regione autonoma del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy che ci ribadisce il suo pensiero in merito all'*e-government* regionale.

Più volte, nel corso dei diversi convegni organizzati dall'associazione editrice di questa rivista ci si era confrontati sull'importanza dell'erogazione di servizi ed informazioni al cittadino: uno fra tutti fu in occasione dell'iniziativa denominata 'Settimana informatica internazionale' svoltasi a Trieste e che vedeva appunto, l'allora sindaco Illy - oltre ad altri importanti enti ed istituzioni - quale fervido promotore della manifestazione.

Ricordiamo che una sezione della manifestazione, organizzata dall'Associazione culturale per lo studio del diritto di Pordenone, era anche esclusivamente dedicata agli operatori della Giustizia 'elettronica' e della sperimentazione del processo civile telematico nel Friuli Venezia Giulia. In quell'occasione non si potè fare a meno di ribadire l'importanza di una amministrazione della giustizia coadiuvata da veloci sistemi info-telematici che, con l'attribuire ragioni certe in modo rapido, ai propri 'utenti' assolveva alle numerose istanze della popolazione, ed in particolar modo svolgeva una sorta di effetto moltiplicatore dell'economia reso possibile appunto dalla contrazione del *tempus decidendi* nelle controversie aventi ad oggetto il pagamento di somme.

Francesco Mirabelli descrive poi le possibilità date dai sistemi di connessione alle reti a larga banda forniteci dalla tecnologia *wi-fi*, (*Wireless-Fidelity*) cioè

di quei sistemi che permettono agli utenti di navigare in rete senza fili. In proposito l'autore descrive il progetto Banda Larga Agemont della Regione Friuli Venezia Giulia e le possibilità delle Pubbliche Amministrazioni di erogare servizi ed informazioni ai cittadini dei territori geograficamente svantaggiati.

Renato Borruso, appassionato di importanti distinzioni semantiche, ci delinea invece, con la chiarezza e l'ironia che gli è propria, il significato dei lemmi informatica e cibernetica al tempo della società dell'informazione e di Internet e altresì ci dice delle tensioni, mai dismesse, dell'uomo a farsi aiutare o sostituire nei lavori più duri o noiosi. La ricerca in ambito cibernetico è infatti da considerare quale una sorta di *nitroglicerina sociale* il cui effetto più eclatante potrebbe essere la 'scomparsa dell'attività lavorativa'.

Alessandro Caloprisco tratta invece un tema molto sentito: l'attività ispettiva del Garante per la protezione dei dati personali. Ricordiamo, per inciso, che - attese le scadenze - proprio in questo periodo sia i privati che le Pubbliche Amministrazioni sono alle prese con la redazione dei documenti programmatici sulla sicurezza nel trattamento dei dati personali e con gli altri adempimenti legati all'applicazione del decreto legislativo 196/03 ed Allegato B.

Le informazioni che allora ci vengono fornite sono preziose e sicuramente attendibili anche perché provengono direttamente da un osservatorio privilegiato, essendo Caloprisco appunto il dirigente del dipartimento Registro generale del trattamento presso l'Ufficio del Garante in Roma.

Roberto Cappelletto e Marino Bertolini affrontano un tema spinoso per le imprese che ricorrono al credito: innovazioni tecnologiche e il *Rating*. Il *Rating* è definito come quel giudizio sintetico relativo alla capacità dell'impresa di adempiere alle proprie obbligazioni finanziarie.

Con l'ingresso degli accordi introdotti da Basilea 2 si ridisegnano i rapporti fra banca ed impresa e molto c'è da dire e, in questa sede, i due autori spiegano, con qualche inevitabile tecnicismo, quali siano i criteri di valutazione dell'affidabilità delle imprese che chiedono crediti e fidi al settore bancario. Molte delle soluzioni prospettate si servono, ancora una volta, di speciali

software che, sulla scorta di una serie di parametri, in linea con gli accordi di Basilea 2, attribuiscono all'impresa il cosiddetto *credit scoring* ai fini appunto dell'accesso al credito.

Da ultimo chi qui scrive intende proporre alle amministrazioni pubbliche una adottabile bozza di regolamento per l'acquisto di beni e servizi attraverso procedure telematiche (*e-procurement*). Tale regolamento, che è stato oggetto di un nostro studio ed è già stato adottato da un'importante Regione italiana, è stato costruito secondo una filosofia normativa che tende a costruire regole che devono durare nel tempo e 'sopravvivere' ai veloci mutamenti delle regole tecniche a contenuto normativo. Il regolamento detta allora regole generali demandando poi ai singoli bandi ed agli altri provvedimenti regolamentari la precisazione delle regole tecniche che, come è esperienza, si evolvono con l'evolversi delle tecniche soprattutto in tema di sicurezza informatica.

La vignetta di Cecchin infine equivoca, come sempre più spesso accade nel quotidiano informatico, sui significati delle parole e degli acronimi.

UVODNIK

Glauco Riem

Po prispevku, ki ga je v zadnji številki dal minister za inovacije in tehnologijo, Lucio Stanca, «Techne» objavlja članek predsednika Avtonomne dežele Furlanije Julijske krajine, Riccarda Illyja, v katerem je predstavljeno njegovo mnenje o regijskem Governmentu.

Na raznih srečanjih, ki jih organizira izdajateljska založba pričujoče revije, smo se večkrat srečali s pomenom dobrega opravljanja storitev in obveščanja državljanov: med mnogimi naj navedemo pobudo, imenovano »Mednarodni teden informatike«, ki se je odvijala v Trstu; prav takratni župan Illy je bil - poleg drugih pomembnih ustanov in institucij - goreč pobudnik te prireditve.

Ne gre pozabiti, da je bila ena od sekcij prireditve (organizirala jo je Kulturna skupnost za študij prava iz Pordenoneja), namenjena izključno delavcem »elektronskega« sodstva in poskusu telematskega civilnega postopka v deželi Furlaniji Julijski krajini.

Ob tedajšnji priložnosti ni bilo mogoče prezreti dejstva, kako pomembna je za sodno administracijo podpora hitrih informatskih in telematskih sistemov; s hitrim posredovanjem podatkov je namreč mogoče v kratkem času rešiti številne prošnje in zahteve državljanov, še posebej pa taka dopolnitev predstavlja močan ekonomski množitelj, saj zagotavlja omejitve t.i tempus decidendi, namreč časa, potrebnega za odločitve, kar je še kako pomembno pri sporih, katerih predmet je plačilo denarnih zneskov.

Francesco Mirabelli opisuje v nadaljevanju možnosti, ki jih nudijo sistemi priključitve na širokopasovna omrežja v okviru tehnologije wi-fi, (Wireless Fidelity) torej taki sistemi, ki uporabnikom omogočajo brezžični vstop v omrežje. S tem v zvezi avtor navaja projekt Širokopasovna povezava Agemont dežele Furlanije Julijske Krajine, ter možnosti, ki jih imajo javne administrativne službe za izvajanje lastnih dejavnosti in posredovanje informacij prebivalcem prikrajšanih geografskih področij.

Renato Borruso, vnet preučevalec pomembnih semantičnih razlik, nam na jasen in ironičen način, ki mu je lasten, predstavlja pomen posamičnih gesel na področju informatike in kibernetike, tako zelo prisotnih v sodobni računalniški in internetni družbi; poleg tega nas opozarja na nikoli umirjeno težnjo ljudi, da poiščejo pomoč pri najtežjih in/ali najbolj dolgočasnih opravilih. Raziskave na področju kibernetike je torej potrebno dojeti kot vrsto socialnega nitroglicerina, katerega najbolj osupljiv rezultat bi lahko bil »izgotje delovnih opravil«.

Alessandro Caloprisco pa se ukvarja z zelo aktualno temo: inšpekcijska služba Varuha osebnih podatkov. Spomnimo se da se, v pričakovanju izteka rokov, prav v tem obdobju tako prebivalci kot tudi javne administrativne službe, intenzivno ukvarjajo s pripravo programske dokumentacije o varnosti osebnih podatkov, ter z drugo dokumentacijo, ki je potrebna za usklaje-

vanje zakonskemu 196/03 in Prilogi B. Informacije, ki nam jih posreduje avtor, so torej izredno koristne, predvsem pa zanesljive, saj prihajajo neposredno iz privilegiranega opazovalnega mesta; Caloprisco je namreč vodilni delavec oddelka Glavnega arhiva podatkov v Pisarni varuha v Rimu.

Roberto Cappelletto in Marino Bertolini se lotita teme, ki je še posebej kočljiva za podjetja, ki so odprla posojila: gre za tehnološke inovacije in Rating. Rating je tu označen kot sintetična ocena o sposobnosti podjetja pri izpolnjevanju lastnih finančnih obveznosti.

Z nastopom dogovorov, do katerih je prišlo na srečanju Basel 2, je potrebno odnose med banko in podjetjem ponovno začrtati, pri tem pa se pojavljajo številne nejasnosti. Čeprav brez tehničnega izrazoslovja skorajda ne gre, nam avtorja ob tej priložnosti razloži, katere kriterije je potrebno uporabiti za oceno zanesljivosti podjetij, ki zaprosijo za posojila in kredite pri bančnih institucijah.

Mnoge od ilustriranih rešitev predvidevajo uporabo posebne programske opreme, s katero je mogoče v skladu z dogovori Basel 2, ter z vrsto parametrov, določiti za vsako podjetje tako imenovani credit scoring, ki je bistvenega pomena pri odločitvah za odpiranje bančnih posojil.

Kot zadnji želim, podpisani, ponuditi javnim administrativnim službam predlog poenotenega pravilnika za nakup sredstev in storitev preko telematskih postopkov (e-procurement). Ta pravilnik, ki je bil predmet naše študije in ga je že uporabila pomembna italijanska dežela, smo oblikovali na temelju zakonodajne filozofije, katere namen je izdelava pravil dolgotrajne veljave, ki so sposobna preživeti tudi hitre spremembe tehničnih predpisov z zakonsko vsebino. Pravilnik torej vsebuje splošna pravila, medtem ko se bodo tehnična pravila oblikovala ob vsakem posameznem natečaju, saj se slednje razvijajo istočasno s tehnologijo in tehniko, kar še posebej velja za področje varnosti v informatiki.

Ob koncu se Cecchin s svojo karikaturo pošali na račun pomena besed in akronimov, ki smo jim vedno pogosteje priča v informatškem vsakdanu.

EDITORIAL

Glauco Riem

Nach dem Beitrag in der letzten Ausgabe vom Minister für Innovation und Technologien Lucio Stanca veröffentlicht «Techne» den Vortrag des Präsidenten der autonomen Region Friaul Julisches Venetien Riccardo Illy, der seine Überlegungen zum Thema regionales E-Government darlegt. Mehr als einmal wurde im Laufe der verschiedenen, vom Verlag dieser Zeitschrift veranstalteten Konferenzen das Thema der Bedeutung der Bereitstellung von Dienstleistungen und Informationen für den Bürger angesprochen, darunter unter anderem anlässlich der Initiative mit der Bezeichnung 'Internationale Informatikwoche', die in Triest stattgefunden hat und die neben Illy, damals noch Bürgermeister, auch von anderen wichtigen Behörden und Einrichtungen unterstützt worden ist.

In diesem Zusammenhang soll daran erinnert werden, dass ein Bereich der vom Kulturverband für das Rechtsstudium in Pordenone veranstalteten Veranstaltung ausschließlich den Beamten der 'elektronischen' Justiz und den Erfahrungen mit dem telematischen Zivilprozess in Friaul Julisches Venetien vorbehalten war.

Bei dieser Gelegenheit musste einfach die Bedeutung einer Rechtsverwaltung unterstrichen werden, die durch schnelle Informatik- und Telematiksysteme unterstützt wird, welche den 'Nutzern' rasch sichere Angaben machen und damit zahlreiche Klagen der aus der Bevölkerung auflösten und insbesondere eine Art Multiplikator für die Wirtschaft geschaffen haben, möglich geworden eben gerade durch die Verminderung vom tempus decidenti bei Streitfällen, die die Zahlung von Geldsummen zum Gegenstand haben.

Francesco Mirabelli beschreibt die Möglichkeiten, die sich durch die Anschlusssysteme an Breitband-Netzwerke der Wi-Fi (Wireless-Fidelity) Technologie ergeben, also der Systeme, die dem Benutzer die Möglichkeit geben, drahtlos ins Netz zu gehen. In diesem Zusammenhang beschreibt der Autor das Breitband-Projekt Agemont der Region Friaul Julisches Venetien und die Möglichkeit der Behörden, auch Bürgern in geogra-

phisch benachteiligten Gebieten Dienstleistungen und Informationen zu bieten.

Renato Borruso ist ein leidenschaftlicher Anhänger semantischer Unterscheidungen und umreißt mit der für ihn typischen Ironie die Bedeutung der Begriffe Informatik und Cybernetic im Zeitalter der Information und des Internet. Weiter berichtet er von den Spannungen, die dabei entstehen, wenn sich der Mensch bei der Ausführung harter u/o langweiliger Arbeiten vom Computer helfen oder durch diesen ersetzen lässt. Die Forschung im Bereich der Cybernetic wird nicht zu Unrecht als gesellschaftlicher Sprengstoff angesehen, da der eklatanteste Effekt der Cybernetic das 'Verschwinden der Arbeit' sein könnte.

Alessandro Caloprisco handelt dagegen ein viel diskutiertes Thema ab, und zwar die Kontrollen des Garanten zum Schutz personenbezogener Daten. In diesem Zusammenhang soll darauf hingewiesen werden, dass angesichts der Fristen gerade jetzt Privatpersonen und Behörden mit der Erstellung von Plänen für die Sicherheit der Nutzung personenbezogener Daten und mit der Erfüllung der Auflagen nach Vorgabe vom italienischen Datenschutzgesetz 196/03, Anhang B beschäftigt sind. Die gelieferten Informationen sind deshalb besonders wertvoll und mit Sicherheit zuverlässig, auch weil sie direkt von einem privilegierten Beobachter stammen, da Caloprisco der Leiter der Abteilung des allgemeinen Nutzungsregisters vom Amt des Garanten für den Schutz personenbezogener Daten in Rom ist.

Roberto Cappelletto und Marino Bertolini setzen sich mit einem Thema aus dem Bereich Kreditwesen auseinander, und zwar mit neuen Technologien und Rating. Das Rating wird als die Kurzbeurteilung der Fähigkeit des Unternehmens definiert, seinen finanziellen Verpflichtungen nachzukommen. Mit Inkrafttreten der Abkommen, die von Basel 2 eingeführt worden sind, haben sich die Beziehungen zwischen den Banken und den Unternehmen geändert und es sind viele Erläuterungen notwendig geworden. Die beiden Autoren erklären in ihrem Artikel mit ein wenig unvermeidlicher

Fachsimelei, welche Kriterien zur Beurteilung der Zuverlässigkeit der Unternehmen herangezogen werden, die bei Banken Kredite oder Überziehungskredite beantragen.

Viele der aufgezeigten Lösungen machen einmal mehr auch von spezieller Software Gebrauch, die dem Unternehmen anhand verschiedener Parameter und auf einer Linie mit den Abkommen von Basel 2 dem Unternehmen das so genannte credit scoring zuordnen, welches die Voraussetzung für die Bewilligung von Krediten ist.

Der Verfasser des letzten Artikels schlägt den Behörden einen anwendbaren Entwurf für die Regelung des Erwerbs von Gütern und Dienstleistungen über telematische Prozeduren (E-Procurement) vor. Diese Bestimmungen, die von uns einer Untersuchung unterzogen worden sind, wurden bereits von einer bedeutenden Region Italiens übernommen und sind nach einer Philosophie entwickelt worden, die zur Schaffung von Regeln neigt, welche im Laufe der Zeit überdauern und die raschen Änderungen sachlicher Vorschriften mit normativem Inhalt überleben. Die Bestimmungen geben deshalb allgemeine Regeln vor und verweisen dann auf die einzelnen Verordnungen und anderen Bestimmungen für die genauere Festlegung der sachlichen Vorschriften, die sich, wie die Erfahrung zeigt, mit der Entwicklung der Technik ebenfalls weiter entwickeln, insbesondere im Bereich der Computersicherheit.

Die Karikatur von Cecchin schließlich spielt mit der Bedeutung von Worten und Akronymen, wie dies im Computeralltag häufig vorkommt.

A KIADÓ ELŐSZAVA

Glauco Riem

Miután a «Techne» előző számában helyt adunk Lucio Stanca innovációs- és technológiai miniszter irásának, a mostaniban közöljük Riccardo Illy, a Friuli Venezia Giulia autonóm tartomány elnökének felszólalását, melyben a

tartományi szintű e-kormányzásról szóló gondolatait fejt ki. Már több ízben folyt véleménycsere a folyóiratunk kiadói társulata által szervezett számos kongresszuson az állampolgároknak nyújtott szolgáltatásokról és információkról: az egyik ilyen alkalom a Triesztben tartott 'Nemzetközi informatikai hét' volt, melynek - más jelentős intézményekkel és szervekkel együtt - éppen Illy, a város akkori polgármestere volt lelkes kezdeményezője.

A rendezvény egyik szekciója, melyet a Pordenonei Jogtudományi kulturális egyesület szervezett, kizárólag a Friuli Venezia Giulia tartományban az 'elektronikus' igazságszolgáltatás területén dolgozók és a kísérleti telematikus polgári perek témájával foglalkozott.

A rendezvény alkalmával elkerülhetetlen volt ismét hangsúlyozni a gyors info-telematikai rendszerekkel támogatott igazságszolgáltatás fontosságát, melyek révén a felhasználók gyorsan jutnak olyan egyértelmű információkhoz, melyek választ adnak a lakosság számos kérdésére. Ez a rendszer különösképpen a gazdaságra volt sokszorosító hatással, mivel a kifizetésekre vonatkozó jogvitákban a tempus decidendi, a döntéshozatali idő megrövidült.

Francesco Mirabelli a wi-fi (Wireless-Fidelity), azaz vezetékes csatlakozás nélküli internethozzáférés technológiája által biztosított szélessávú hálózati kapcsolatból adódó lehetőségeket írja le. Ennek kapcsán a szerző beszámol a Friuli Venezia Giulia tartomány Agemont Szélessáv tervéről, továbbá a közigazgatási intézményeknek arra irányuló lehetőségéről, hogy a földrajzilag hátrányos helyzetű területek lakosságának szolgáltatásokat és információkat nyújtsanak.

Renato Borruso, a jelentős szemantikai distinkciók szenvedélyes művelője, a rá jellemző világos és ironikus stílusban fejt ki az informatika és a kibernetika szavak jelentésbeli különbségét az információs társadalom és az internet korában, továbbá rámutat az emberiség azon - soha nem szűnő - törekvésére, hogy a legnehezebb illetve legunalmasabb munkákhoz segítséget illetve helyettést találjon. A kibernetika körében végzett kutatás egyfajta társadalmi nitroglicerinnak tekinthető, melynek legkirobbanóbb hatása a 'munkavégzési tevékenység' eltűnése lehetne.

Alessandro Caloprisco egy sokakat foglalkozató témáról ír: az adatvédelmi biztos ellenőrzési tevékenysége a személyes adatok védelmét illetően. Külön kiemelendő, hogy éppen ebben az időszakban - a határidők közeledtével - a magánvállalatok és a közigazgatási intézmények a személyes adatok kezelési biztonságának programdokumentumainak elkészítésén és a 196/03 törvényrendelet és annak B mellékletének alkalmazásával kapcsolatos egyéb tennivalókon dolgoznak.

Az itt leírt tudnivalók ezért igen értékesek számunkra, hiszen minden bizonnyal hitelesek, mivel kivételes helyzetű megfigyelési pontról származnak: Caloprisco a Római Adatvédelmi Biztosi Iroda általános nyilvántartási osztályának igazgatója.

Roberto Cappelletto és Marino Bertolini a hitelt igénylő vállalatokat érzékenyen érintő témát vetnek fel: technológiai innovációk és a Rating. A Ratinget a vállalat pénzügyi kötelezettségeinek eleget tevési képességének szintikus minősítéseként lehet meghatározni.

A Bazel II. egyezmény bevezetése újrarajzolja a bankok és a vállalatok kapcsolatát. Sok az újdonság, ezért szerzőink - helyenként elmélyedve szakterületükben - kifejtik, melyek azok a megbízhatósági kritériumok, melyek alapján a bankoktól hitelt igénylő vállalatokat minősítik.

A bemutatott megoldások közül több alkalmaz speciális szoftvereket, melyek egy sor paraméter ismeretében a Bazel II. egyezményben megjelölt kritériumok alapján rendel a vállalathoz egy, a hitelhez való hozzáférést mutató credit scoring értéket.

Végezetül a jelen bevezető szerzője javasol egy szabályozási tervezetet a közigazgatási intézmények számára, a javak és szolgáltatások beszerzési folyamatainak telematikus támogatásáról (e-procurement). Ez a szabályozás, melyről a tanulmány szól és melyet már az egyik nagy olasz tartomány alkalmazott, olyan normatív elgondoláson alapul, mely időtálló, a normatív tartalmú technikai szabályok gyors változását túlélő szabályrendszert kíván kialakítani. A szabályrendszer ezért általános szabályokat mond ki, ezután az egyes pályázati felhívásokra és egyéb szabályozó intézkedésekre hárul a technikai szabályok pontosítása, melyek, mint a tapasztalat mutatja, a

műszaki fejlődéssel párhuzamosan fejlődnek, főként az informatikai biztonság területén.

Befejezésként Cecchin rajza az informatika hétköznapjaiban gyakran előforduló szavak és mozaikszavak jelentésének felcserélésével tréfál.

EDITORIAL

Glauco Riem

After last issue's contribution by the minister of innovation and technologies Lucio Stanca, «Techne» offers the reflections of the president of the Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy, graciously sharing his thoughts on regional e-government. Time and again, during the several meetings organized by the association publisher of this magazine we have debated the importance of supplying information and services to citizens: one notable example was in the occasion of the 'International Informatics Week' in Trieste. The former Mayor Mr. Illy and various important bodies and institutions were the enthusiastic promoters of the initiative.

One section of that initiative, organized by the Cultural Association for the study of jurisprudence of Pordenone, was exclusively dedicated to the operators of 'electronic justice' and the experimentation of the civil computerized trial in Friuli Venezia Giulia.

In that particular occasion we had the chance to stress the importance of an administration of justice aided and supported by fast info-telematic systems that by giving precise motivations and explanations to users, could perform the numerous issues of the population, in particular it created a sort of multiplying effect in the economy, made possible precisely by the contraction of the tempus decidendi in the various controversies relative to payments.

Francesco Mirabelli will then describe the possibilities offered by the connection systems to wide band networks supplied by the wi-fi technology (Wireless-Fidelity), that is all those systems that allow users to navigate the

web without wire connections. In particular the author describes the Banda Larga (Wide Band) Agemont project of the Friuli Venezia Giulia Region and the possibilities for public administrations to supply information and services to citizens in the geographically disadvantaged territories.

Renato Borruso, passionately fond of important semantic distinctions, will outline with his usual clarity and irony the meaning of the lemma informatics and cybernetics in the information age and Internet and will also discuss the never dissipated anxiety of man at the idea of being helped or substituted in the most boring and/or hard activities. The research in the field of cybernetics can be de facto considered as a kind of social nitroglycerine which could have as its most devastating effect the 'desappearance of jobs'.

Alessandro Caloprisco deals instead with a very sensitive subject: the inspectorial activity of the Guarantor for the protection of personal data. At this time - deadlines pending - both private citizens and public administrations are dealing with the writing of the policy documents on the safety in the treatment of personal data and other fulfillments relative to the application of the legislative decree 196/03 and its attached document B. The information we are given are precious and certainly reliable coming as they are from Mr. Caloprisco, in his position of director of the department of General Registry of treatment at the Guarantor Office in Rome.

Roberto Cappelletto and Marino Bertolini will treat a difficult subject for companies who make use of credit: technological innovation and rating. The rating is then defined as that synthetic kind of evaluation relative to the ability of companies to fulfill their financial obligations.

With the introduction of the Basilea 2 agreements the relationship between banks and companies is redefined. Much can be said about this complex matter and the two authors try to explain, with a few inevitable technicalities, what are the criteria for the evaluation of reliability of companies who request a credit to the bank sector.

Many of the proposed solutions make use, once again, of a special software that, based on a series of parameters established by Basilea 2, will define the company so called credit scoring, that will allow to grant credit eligibility.

Finally, the writer of this editorial wishes to propose to public administrations a possible draft of regulations for the purchase of goods and services through computerized procedures (e-procurement). Such draft, which has been the subject of a study on our part and has already been adopted by an important Italian Region, has been assembled according to a normative philosophy that intends to create rules that stand the test of time and can survive the rapid changes of technical regulations. This draft establishes general rules referring to the individual notices and other administrative measures the detailed definition of technical regulations which, as we know, evolve together with technological evolution especially in the context of safety in computerized systems.

The cartoon by Cecchin makes fun of the ever increasing confusion generated in everyday life by computer jargon.



Accettiamo la sfida per l'innovazione

Affiancamento alle amministrazioni pubbliche per supportare
gli "addetti ai lavori" nel raggiungimento degli obiettivi istituzionali

INFORMAZIONI

Ial-Friuli Venezia Giulia

t. 0434 505553

f. 0434 554396

info@sppa.it

- **Servizi integrati di formazione/consulenza organizzativa e gestionale**
predisposizione piani formativi, analisi/diagnosi organizzative e gestionali, valutazione e gestione della "leva formativa"
- **Servizi formativi e di aggiornamento professionale**
alta formazione, corsi tematici, workshop, seminari, stage
- **Servizi organizzazione eventi**
convegnistica, eventi di aggiornamento professionale, seminari di altissimo profilo nazionali e internazionali
- **Servizi di supporto progettuale**
progettazione e gestione di progetti inerenti la PA con risvolti formativi e di trasferimento del know how in generale (Know Management)
- **Servizi formativi e di aggiornamento professionale via web**
e-learning, comunità professionali virtuali, servizi aggiornamento on-line

IALweb.it

IAL
agenzia formativa
Friuli Venezia Giulia

partner per il divenire

E-GOVERNMENT REGIONALE: MENO BUROCRAZIA, PIÙ DEMOCRAZIA

Riccardo Illy

Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

L'*e-government* è oggi il terreno specifico su cui si misura la capacità delle Pubbliche Amministrazioni di contribuire, nell'epoca della conoscenza globale, ad accrescere la competitività del proprio territorio. Il contesto economico mondiale è infatti oggi caratterizzato da due cambiamenti di portata epocale, fra loro strettamente correlati: da un lato la globalizzazione, dall'altro il passaggio dall'era dell'industria all'era della conoscenza. Ciò significa che la parte più consistente del valore aggiunto verrà generata sempre di più laddove si crea conoscenza e sempre di meno dove si producono beni materiali. Ma significa anche che le imprese entrano contemporaneamente in concorrenza con quelle di tutto il mondo, e lo stesso vale per i sistemi territoriali.

Dunque, anche le Regioni, i Comuni, le Province e le altre Pubbliche Amministrazioni devono dare il loro apporto al miglioramento della competitività del territorio, e lo possono fare accrescendo la produttività, l'efficacia e l'efficienza della loro azione amministrativa. Lo strumento principe per raggiungere questi obiettivi è proprio l'*e-government*. Esso contribuisce inoltre a realizzare quell'insieme di strutture hardware e software necessarie per produrre e per far circolare la conoscenza, una risorsa che risulta sempre più decisiva della nostra epoca.

Possiamo considerare la Pubblica Amministrazione sotto un duplice aspetto: da una parte essa eroga servizi a tutti i cittadini, quindi anche alle imprese; dall'altra costituisce un costo per la collettività. Se funziona meglio, la Pubblica Amministrazione produce quindi un duplice vantaggio: dà risposte più rapide e di qualità migliore e, nello stesso tempo, consente di risparmiare

re e perciò destinare maggiori risorse allo sviluppo, sotto forma di consumi e di investimenti.

Siamo consapevoli tra l'altro che l'*e-government*, oltre a portare il doppio beneficio al nostro sistema territoriale (maggiore rapidità di risposta al minor costo), può anche costituire un esempio per le imprese, che a volte hanno un grado di informatizzazione inferiore a quello della Pubblica Amministrazione. Il fatto di mettere le pratiche *on-line* costringe le imprese ad adeguarsi, ma rende anche più attrattivo il nostro territorio per le aziende del settore informatico e multimediale.

Gli strumenti: hardware, software, alfabetizzazione

I servizi prodotti dalla Pubblica Amministrazione sono principalmente di tipo immateriale: ecco perché l'informatizzazione risulta cruciale per migliorarne l'efficacia e l'efficienza. Per raggiungere questo obiettivo, la Regione Friuli Venezia Giulia ha inserito tra i suoi progetti strategici la realizzazione di una rete di telecomunicazioni a banda larga da estendere capillarmente su tutto il territorio regionale, assieme all'informatizzazione più spinta non solo di tutte le proprie attività, ma anche di quelle degli Enti locali, delle Aziende sanitarie, degli Enti funzionali.

Proprio per accelerare il processo di completa informatizzazione della Pubblica Amministrazione in Friuli Venezia Giulia, abbiamo ritenuto opportuno acquisire il controllo dell'intero pacchetto azionario della società di informatica Insiel, rinnovandone gli organi amministrativi e dando quindi un forte impulso alle sue attività. Sempre per la stessa ragione, abbiamo voluto promuovere la diffusione sull'intero territorio regionale di un'esperienza pilota, addirittura premiata a livello nazionale, condotta dalla Camera di commercio di Pordenone, che ha messo a punto uno sportello unico informatico per le imprese. Contiamo di completare la distribuzione del software entro il prossimo anno e mezzo.

Grazie al sistema della Camera di commercio di Pordenone, è possibile non solo una gestione più agile dello sportello ma, in prospettiva, si potrà realizzare anche un collegamento diretto via Internet tra gli utenti e le Amministrazioni comunali, alle quali verranno attribuite l'autonomia e le competenze necessarie per rilasciare la parte più ampia possibile di permes-

si e autorizzazioni alle imprese.

Questo sforzo della Pubblica Amministrazione non può avere successo se non si diffonde l'alfabetizzazione informatica fra tutti i cittadini. Ecco perché nei corsi di formazione promossi dalla Regione, e finanziati con le risorse del Fondo sociale europeo, ci sono così tanti corsi di informatica elementare, ma anche di specializzazione nei vari settori. La Regione ha contribuito all'acquisto di attrezzature informatiche di base nella scuola e punta adesso, attraverso un disegno di legge predisposto dall'assessore all'Istruzione e Cultura, a raggiungere con adeguati programmi di alfabetizzazione informatica soprattutto i due gruppi che rischiano l'esclusione: anziani e casalinghe; cioè persone che non hanno mai lavorato e che nemmeno oggi hanno l'opportunità di lavorare con il personal computer.

Il percorso: dal sito istituzionale alla firma elettronica

L'*e-government* è un processo graduale, a più stadi. Il primo è naturalmente quello di mettere in rete tutte le informazioni disponibili, in modo da consentire ai cittadini, alle associazioni e alle imprese di ottenere con facilità le informazioni su ciò che fa e può fare la Pubblica Amministrazione. Possiamo dire che la nostra Regione ha già raggiunto questo primo stadio, con risultati soddisfacenti: il nostro sito Internet ha ottenuto un giudizio lusinghiero nell'ambito di una ricerca condotta dal Laboratorio di comunicazione dell'Università di Udine. Poi bisogna mettere in rete tutti i servizi, un passo che è possibile compiere ovviamente solo dopo che le procedure interne sono state informatizzate. Come Regione possiamo dire che a questo secondo stadio siamo quasi arrivati, diciamo quasi perché diversi procedimenti non sono stati ancora stati del tutto informatizzati.

L'introduzione e la diffusione della firma elettronica costituisce un passaggio indispensabile per completare l'architettura dell'*e-government*, e questo vale sia all'interno della Pubblica Amministrazione, sia nei confronti dei rapporti con gli utenti esterni. Infatti, solo con la firma elettronica possono avere carattere di ufficialità i decreti, le delibere e gli altri atti dell'Amministrazione regionale, che hanno prima di tutto un valore interno, ma che poi si riflettono all'esterno quando vengono pubblicati sul BUR, il Bollettino Ufficiale della Regione.

Solo con la firma elettronica, in prospettiva, i cittadini potranno inoltrare via *e-mail* una domanda alla Pubblica Amministrazione e ricevere poi una risposta, per esempio una autorizzazione o un permesso, che abbia piena validità giuridica. In Regione abbiamo già avviato un procedimento per la firma elettronica di tutti i decreti del presidente e ci apprestiamo a estendere lo stesso sistema anche alle delibere della Giunta e, in prospettiva, a tutti i procedimenti che ne consentiranno l'uso.

Gli obiettivi: meno burocrazia, più democrazia

Il primo beneficio dell'informatizzazione, come abbiamo visto, è il miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa, poiché consente un notevole aumento della velocità. Se una domanda arriva non con il sistema tradizionale della posta ma invece via *e-mail*, in una frazione di secondo, e la risposta viene inoltrata con lo stesso mezzo, soltanto con questo accorgimento si risparmiano tra andata e ritorno quasi dieci giorni. In secondo luogo, si aumenta l'efficienza, poiché un processo gestito con le tecnologie informatiche costa nel complesso meno di quello manuale.

C'è tuttavia un ulteriore risvolto positivo, e di grande importanza.

L'informatica amplia le possibilità di partecipazione, dunque le forme di democrazia, avvicinando i cittadini alle istituzioni. È l'esperienza che stiamo conducendo, come Regione, con l'avvio del 'sito trasparente', una pagina web speciale che abbiamo aggiunto all'interno del nostro sito Internet.

Attraverso questo strumento è possibile prendere visione del programma legislativo della Regione e delle leggi e regolamenti che sono in fase di approvazione o di modifica. In questo modo, qualsiasi cittadino può fornire un contributo diretto, su questi o su altri temi di interesse generale, suggerendo abrogazioni, modifiche, semplificazioni.

La gestione *on-line* delle pratiche amministrative, resa possibile dall'informatizzazione, apporta un ulteriore beneficio, consente una sorta di controllo diretto dell'utente nei confronti della Pubblica Amministrazione. Possiamo proporre un esempio concreto: una domanda di concessione edilizia rivolta a un Comune. Per vedere a che punto sta la sua pratica, un imprenditore o un cittadino deve recarsi oggi più volte di persona negli uffici comunali, chiedere del direttore dell'Urbanistica o di un funzionario. Se non ci sono, o

in quel momento sono impegnati, deve tornare un'altra volta, perdendo tempo prezioso.

Quando una procedura di questo tipo sarà *on-line*, il cittadino potrà invece entrare nel sito del Comune e controllare dal suo computer, direttamente da casa o dall'ufficio, a che punto è la sua domanda e scoprire magari che da troppo tempo è ferma nello stesso ufficio. Grazie a queste informazioni avrà quindi la possibilità di chiedere spiegazioni e sollecitare il funzionario responsabile. Già oggi in alcuni Comuni sono stati compiuti passi avanti, come in quello di Trieste dove, ancora da quando ero sindaco, sono state messe sul sito istituzionale quantomeno le autorizzazioni già rilasciate. Ciò crea una fortissima sollecitazione nei confronti della Pubblica Amministrazione, eliminando il filtro della burocrazia.

Proprio per queste ragioni stiamo investendo molto sia nella rete e nella informatizzazione interna, sia nell'apertura verso l'esterno, aiutando anche gli altri soggetti della Pubblica Amministrazione in Friuli Venezia Giulia a percorrere la stessa strada. Siamo consapevoli che attraverso l'*e-government* possono essere raggiunti alcuni risultati decisivi: una Pubblica Amministrazione più snella, in grado quindi di incrementare la competitività del territorio, ma anche più trasparente e capace di dialogare in presa diretta con i cittadini. In una parola: meno burocrazia, più democrazia.

REGIJSKI E-GOVERNMENT: MANJ BIROKRACIJE, VEČ DEMOKRACIJE

Riccardo Illy

Predsednik Avtonomne dežele Furlanije Julijske krajine

E-government predstavlja danes posebno področje, na katerem je mogoče meriti in ocenjevati sposobnost javnih administrativnih služb pri prispevku, ki ga imajo slednje v času globalnega poznavanja pri večanju konkurenčnosti lastne dežele. Tudi dežele, občine, province in drugi organi javne administracije morajo torej aktivno sodelovati pri izboljševanju konkurenčnosti geografskega področja, to pa lahko storijo z rastjo produktivnosti, učinkovitostjo in učinkovanjem lastne administrativne sestave. Osnovno orodje za doseganje teh ciljev je prav e-government. Slednji prispeva poleg naštetega še

k realizaciji celotnega sistema hardware in software, potrebnega za pripravo in razširjanje računalniškega znanja, ki postaja v našem času vse pomembnejše.

Med drugim se zavedamo da lahko e-government, poleg dvojne koristi za naš področni sistem (hitrejši odgovori ob manjših stroških), predstavlja tudi vzor podjetjem, katerih stopnja informatizacije je včasih nižja od tiste, ki jo beležimo v javnih upravnih službah. Zaradi prenosa administrativnih postopkov na mrežo bodo namreč slednja prisiljena, da se prilagodijo razvoju, poleg tega pa bo naše ozemlje postalo še privlačnejše za podjetja, delujoča na področju informatike in multimedijskih orodij. Vendar pa trud služb javne administracije ne bo uspešen, če ne bo istočasno prišlo tudi do opismenjevanja prebivalstva. Prav zato je v programih izobraževalnih tečajev, ki jih organizira Dežela, financira pa Socialni evropski Fond, toliko tečajev s programom osnovnega računalniškega znanja, pa tudi strokovnega izobraževanja na posamičnih področjih informatike.

Uvajanje in širjenje elektronskega podpisa predstavlja nepogrešljivo prehodno obdobje za dokončno izdelavo arhitekture e-governmenta; slednje velja tako za notranjo strukturo javnih administrativnih služb, kot tudi za odnose z zunanji uporabniki.

V načrtovani bodočnosti bodo lahko državljani naslovili vprašanja na javne administrativne službe samo z elektronskim podpisom, torej po elektronski pošti; na enak način bodo javne službe odgovarjale in uporabnikom poslale, na primer, pooblastilo ali dovoljenje s polno zakonsko veljavo. V naši Deželi smo že pričeli s postopkom za elektronski podpis vseh predsedniških odlokov, enak sistem pa nameravamo razširiti tudi na odločitve Deželnega sveta ter, kasneje, na vse postopke, ki jih je mogoče opraviti po tej poti.

Storitve, ki jih opravljajo službe javne administracije, so povečini nematerialnega tipa: prav iz tega razloga je informatizacija ključnega pomena za izboljšanje učinkovitosti in učinkovanja. Za doseganje teh ciljev je Dežela Furlanije Julijske krajine med svoje strateške projekte uvrstila realizacijo širokopasovne telekomunikacijske mreže, ki naj bi kapilarno pokrivala celotno regijsko področje, ter pospešen razvoj informatizacije, ne samo za lastne dejavnosti, pač pa tudi za delo lokalnih, sanitarnih in operativnih služb na lastnem ozemlju.

Informatika razširja možnosti sodelovanja, s tem pa tudi oblike demokracije, ter državljanom približa ustanove. Prav iz tega razloga velik del naših investicij odmerjamo tako v izdelavo mreže in interno informatizacijo, kot tudi v odpiranje navzven; tudi ostalim telesom javne administracije v Deželi Furlaniji Julijski krajini namreč pomagamo na isti poti, na katero smo se sami podali. Zavedamo se, da lahko skozi e-government dosežemo nekatere pomembne rezultate: javna administracija je poeno-

stavljena in lahko na ta način izboljša konkurenčnost celotnega ozemlja, istočasno pa je tudi bolj transparentna in sposobna neposredno komunicirati z državljani. Z eno besedo: manj birokracije, več demokracije

REGIONALES E-GOVERNMENT: WENIGER BÜROKRATIE, MEHR DEMOKRATIE

Riccardo Illy

Präsident der Autonomien Region Friaul Julisches Venetien

Heute kann das E-Government durchaus als Maßstab für die Fähigkeit der öffentlichen Verwaltung bezeichnet werden, in der Zeit globaler Kenntnisse die Wettbewerbsfähigkeit des eigenen Gebiets zu fördern. In der heutigen Zeit müssen auch Regionen, Gemeinden, Provinzen und andere öffentliche Verwaltungen ihren Beitrag zur Verbesserung der Wettbewerbsfähigkeit leisten, zum Beispiel durch die Verbesserung von Produktivität, Effizienz und Wirksamkeit der Verwaltung. Das wichtigste Mittel, mit dem sich dieses Ziel erreichen lässt, ist eben das E-Government, das zudem dazu beiträgt, die Hardware- und Softwarestrukturen aufzubauen, die notwendig sind, um Wissen in Umlauf zu bringen, eine Ressource, die heutzutage einen immer höheren Stellenwert einnimmt.

Man muss sich der Tatsache bewusst sein, dass das E-Government nicht nur einen doppelten Vorteil für unser Gebiet darstellt, nämlich schnellere Antworten zu geringeren Kosten, sondern auch als Beispiel für die Unternehmen dienen kann, die oft einen geringeren Computerisierungsgrad haben als die Behörden. Dadurch, dass Verfahren On-line abgewickelt werden, sind die Unternehmen gezwungen, sich anzupassen. Gleichzeitig wird unser Gebiet dadurch interessanter für andere Unternehmen aus den Bereichen Informatik und Multimedia.

Diese Anstrengung der öffentlichen Verwaltung kann nur dann von Erfolg gekrönt sein, wenn die Bürger nach und nach an die Informatik herangeführt werden. Deshalb fallen viele der Weiterbildungskurse, die von der Region abgehalten und aus dem Europäischen Sozialfond finanziert werden, in das Gebiet der Informatik, wobei einige Grundkenntnisse vermitteln und andere Fachwissen in den verschiedenen Bereichen. Die Einführung und Verbreitung der elektronischen Unterschrift stellt einen unverzichtbaren Schritt dar, um die E-Government Struktur zu vervollständigen, und zwar sowohl innerhalb der öffentlichen Verwaltung als auch bei den Beziehungen zu exter-

nen Nutzern. Nur mit der elektronischen Unterschrift, die in Aussicht gestellt worden ist, sind die Bürger in der Lage, per Mail einen Antrag bei den Behörden einzureichen und eine Antwort zu erhalten, wie zum Beispiel eine Genehmigung oder eine Erlaubnis, die in jeder Hinsicht rechtskräftig ist. In der Region gibt es bereits ein Verfahren für die elektronische Unterzeichnung aller Erlasse des Präsidenten und wir sind bemüht, dieses System auch auf die Beschlüsse der Verwaltungsausschusses auszudehnen, sowie in Zukunft hoffentlich auf alle Verfahren, die einen Einsatz der elektronischen Unterschrift erlauben.

Bei den Serviceleistungen der Behörden handelt es sich im Wesentlichen um Leistungen vom immateriellen Typ. Deshalb ist die Computerisierung auch von so entscheidender Bedeutung für die Verbesserung von Effizienz und Wirksamkeit. Um dieses Ziel zu erreichen, hat die Region Friaul Julisches Venetien die Realisierung eines Breitband-Netzwerks zu einem der strategischen Projekte erklärt, wobei sich dieses Netz kapillar auf das gesamte Gebiet der Region verteilen muss und durch eine gleichzeitige intensivere Computerisierung aller Tätigkeiten der Region, aber auch der lokalen Behörden, des Gesundheitsamtes und der Ämter unterstützt werden sollte.

Die Informatik erweitert die Möglichkeiten der Teilnahme und damit der demokratischen Formen, da sie dem Bürger die öffentlichen Einrichtungen näher bringt. Genau aus diesem Grund investieren wird stark in das interne Netz und die interne Computerisierung sowie in die Öffnung nach außen und unterstützen gleichzeitig auch die anderen behördlichen Einrichtungen von Friaul Julisches Venetien dabei, den gleichen Weg zu gehen. Wir sind uns der Tatsache bewusst, dass sich mit dem E-Government ganz ausgezeichnete Ergebnisse erzielen lassen, wie zum Beispiel eine einfachere Bürokratie, die die Wettbewerbsfähigkeit des Gebietes erhöht, und gleichzeitig auch eine transparentere Bürokratie, die in der Lage ist, den Bürger direkt anzusprechen. Kurz gesagt: weniger Bürokratie, mehr Demokratie.

REGIONAL E-GOVERNMENT: LESS BUREAUCRACY, MORE DEMOCRACY

Riccardo Illy

President of the Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

E-government is the specific area in which we can verify the ability of public administrations to increase the competitiveness on the territory in the age of global communi-

cation. The Regions, the Cities, the Provinces and the other Public Administrations must contribute to the competitiveness on the territory by increasing productivity, efficiency and effectiveness of administrative action. The main tool to reach these objectives is the E-government, by which the administration can realize the hardware and software structures necessary to create and diffuse knowledge, one of the most crucial resources of our time.

We are also well aware that E-government, besides bringing a double benefit to our territorial system (faster response at a lower cost), can also become an example for firms and companies that sometimes possess a lower level of computerization than Public Administration. Having to place data on-line forces the companies to adapt and makes our territory more attractive to those companies operating in the multi-media and informatics sector.

Any effort on the part of Public Administrations must be supported by an adequate computerization literacy of citizens. That is why there are so many basic and specialized computer technology courses.

The introduction and diffusion of the electronic signature is a fundamental element in the creation of the E-government architecture, both for Public Administrations and for the relationship with external users. In the long run, citizens will be able to forward a request to the administration and receive an answer via e-mail, i.e. an authorization or permit with legal validity. In the Regional Administration we have already introduced a process to electronically sign all the president decrees and we are about to extend the same system to the deliberations of the council and, in the future, to any procedure that could implement it. The services supplied by the Public Administration are essentially immaterial in nature: that is why computerization becomes crucial to increase efficiency and effectiveness. To reach this goal the Region of Friuli Venezia Giulia has made a priority in its strategic plans the creation of a wide band telecommunications network to be capillary extended on all the regional territory, together with a stronger computerization, not only of all its activities but of the Local Institutions, Medical Care companies and other functional institutions. Computerization widens the possibility of involvement, that is any form of democracy, by bringing the citizens closer to the institutions. In one word: less bureaucracy, more democracy.

I.C.I. SRL

Via Colombo, 50
31015 CONEGLIANO (TV)

PROGETTAZIONE E SVILUPPO SOFTWARE DEDICATI

Gestione servizi per la pubblica amministrazione. Ha sviluppato e gestito il sistema "*Bandi online*" in collaborazione con la **Regione del Veneto** premiato con "*Oscar dell'innovazione della qualità*" all'interno della rassegna "Dire e Fare nel Nord Est" edizione 2003



Tel 0438.31537 Fax 0438.410700 Mob. 3487258869
E-mail: info@falweb.it www.falweb.it

IL WI-FI PER LE RETI CIVICHE

Francesco Mirabelli

In questi ultimi anni lo sviluppo costante delle tecnologie *wi-fi* ha destato l'interesse delle istituzioni interessate a diffondere l'utilizzo della larga banda in territori geograficamente svantaggiati in cui le compagnie di telecomunicazioni non erano intenzionate a portare i propri servizi ed a favorire in questo modo soluzioni di *e-government* fruibili dai cittadini in modo rapido ed economico.

La nostra Regione Friuli Venezia Giulia è molto attenta all'obiettivo di permettere che la banda larga possa raggiungere via cavo o tramite satellite tutti i Comuni e i cittadini della Regione attraverso la cablatura con fibre ottiche di buona parte del territorio ed anche per quanto riguarda l'area montana è in corso uno specifico progetto Banda Larga dell'Agemont con l'impiego del satellite. La politica infrastrutturale per la banda larga in montagna è dunque rivolta a molteplici interventi di installazione di fibra ottica per portare vantaggi competitivi ad aree svantaggiate quali la Carnia e la Pedemontana Pordenonese.

Tali interventi, a nostro avviso, dovrebbero tenere anche in considerazione le possibilità offerte dalle comunicazioni senza fili che possono favorire l'accesso alla banda larga da parte dei cittadini.

In altri Paesi come il Canada, gli Stati Uniti, il Regno Unito e l'Olanda in cui le frequenze *wi-fi* sono 'libere' lo sviluppo delle infrastrutture civiche di connessione senza fili è ampio e si sta diffondendo in modo virale attraverso la partecipazione non solo di enti pubblici, imprese e associazioni, ma grazie anche ai singoli cittadini.

In Italia fin dal 1998 nel comune di Vicopisano si sta sperimentando la prima

rete civica *wireless* italiana (Viconet) che consente ai propri cittadini di navigare gratuitamente in Internet con velocità pari a quelle garantite dalla banda larga compilando un modulo di adesione e sostenendo una piccola spesa per acquistare hardware e antenne compatibili con il sistema. In questo modo gli abitanti di Vicopisano possono accedere alle informazioni offerte *on-line* dall'ente locale che si prefigge lo scopo di stimolare i propri cittadini ad utilizzare le nuove tecnologie grazie ai vantaggi della rete civica nel rispetto di tutti i meccanismi di sicurezza e delle norme con l'autorizzazione provvisoria per la sperimentazione di servizi di telecomunicazioni e delle relative reti rilasciata dal Ministero delle Comunicazioni.

I grossi vantaggi di Viconet sono la flessibilità e mobilità garantite su tutto il territorio comunale oltre all'estrema velocità della connessione per tutti con costi davvero irrisori, vero primo passo per cominciare a programmare azioni di *e-government* incisive e creare processi decisionali condivisi (*e-democracy*).

L'art. 6 del Codice delle Comunicazioni Elettroniche (D.lgs. 259/2003) vieta però agli enti locali di fornire reti o servizi di comunicazione elettronica accessibile al pubblico, se non attraverso società controllate o collegate. La rete civica di Vicopisano è, infatti, gestita dalla società Hint s.r.l. che opera in partnership con il Comune per finalità sperimentali di pubblico interesse senza scopo di lucro.

Con l'entrata in vigore del Decreto del Ministero delle Telecomunicazioni 28 maggio 2003 su *wi-fi* si è cercato di regolamentare una materia che sin dalla nascita si era sempre sviluppata attraverso un processo di standardizzazione negli organismi internazionali preposti, libera da vincoli normativi troppo rigidi. L'art. 2, comma 1, oggi per gran parte recentemente abrogato sanciva che la fornitura dell'accesso a reti *wi-fi* doveva essere limitata a «locali aperti al pubblico o in aree confinate a frequentazioni pubbliche quali aeroporti, stazioni ferroviarie e marittime e centri commerciali». Tale norma era un freno alla crescita del fenomeno delle reti civiche frutto di aggregazione spontanea di cittadini che come in Galles portano la banda larga in zone dove le imprese di telecomunicazione non hanno interesse ad offrire i loro servizi.

Emblematico a tal proposito è il caso di Pieve Santo Stefano, paese dell'ap-

pennino toscano, dove non esiste la possibilità di collegarsi ad Internet con l'ADSL. Un gruppo di cittadini ha fondato un'associazione ONLUS, la Nibble Communication Wlan per gestire una rete *wi-fi outdoor* (pievenet) che copre l'intero abitato con un accesso satellitare bidirezionale che permette la connessione in banda larga al web. Solo ed esclusivamente i membri dell'associazione possono usufruire della rete pievenet per scopi informativi e ludici esclusi ovviamente quelli lucrativi.

A seguito di un'ispezione del Ministero delle Comunicazioni è stato contestato a nibble communication wlan di vendere un servizio di rete al pubblico senza autorizzazione e a tal fine è stata comminata una sanzione pari a 5000 Euro aprendo un contenzioso tuttora in corso.

In questo modo è evidente come le eccessive rigidità normative e la scarsa liberalizzazione del settore non favoriscano la crescita del fenomeno *wi-fi*. Sembrano però, negli ultimi tempi, aprirsi degli spiragli anche sul versante ministeriale, in quanto è stato recentemente approvato lo scorso 4 ottobre il nuovo decreto in materia che offre maggiori possibilità alla sperimentazione di reti civiche *wireless* anche se la strada appare ancora lunga e ricca di ostacoli.

Non si potranno in futuro ignorare le enormi possibilità offerte dal progresso tecnologico in questo settore delicato che non necessita di regolamentazioni che ne imbriglino eccessivamente lo sviluppo, ma di politiche equilibrate che tengano conto della spinta innovativa che il *wi-fi* offre ai cittadini e alle istituzioni permettendo un dialogo diretto che favorisce l'*e-inclusion*, contrastando il crescente digital divide e promuovendo la coesione e la solidarietà nell'utilizzo sociale dei mezzi della società dell'informazione.

WI-FI ZA MREŽE DRŽAVLJANOV

Francesco Mirabelli

V zadnjih letih je nenehen razvoj wi-fi tehnologij spodbudil zanimanje vseh ustanov, ki želijo razširiti uporabo širokopasovnih povezav na geografsko neugodnih področjih, ki jih telekomunikacijska podjetja niso imela namena oskrbeti z lastnimi

storitvami in tako doprinesiti do razširitve e-governmenta, ter z njim hitrega in varčnega dostopa do javne administracije, na celotno prebivalstvo. Kljub temu je jasno, da prekomerna togost predpisov in pomanjkljivo sproščanje sektorja ne prispevajo k rasti fenomena wi-fi.

V bodočnosti ne bo več mogoče prezreti številnih možnosti, ki jih nudi tehnološki napredek na tem občutljivem področju; slednje naj ne bi bilo predmet togih zakonskih omejitev, ki pretirano ovirajo njegov razvoj, temveč skladnih politik, ki upoštevajo vzpodbudo inovacije, ki jo wi-fi nudi državljanom in institucijam skozi neposredni dialog, katerega oporna točka je e-inclusion, s čimer se uspešno zoperstavlja rastočemu razdvojevanju kot posledica digitalne tehnologije. Wi-fi je torej vzpodbujevalec združevanja in solidarnosti pri skupni uporabi sredstev informacijske družbe.

WI-FI AZ ÖNKORMÁNYZATI HÁLÓZATOKBAN

Francesco Mirabelli

Az elmúlt években a wi-fi technológiák töretlen fejlődése felkeltette azoknak az intézményeknek a figyelmét, melyeknek célja a lakosság által gyorsan és gazdaságosan elérhető e-kormányzati megoldások kialakítása. Ezek az intézmények érdekelték a szélessávú szolgáltatásoknak azokon a földrajzilag hátrányos területeken való elterjesztése iránt, ahol a telekommunikációs vállalatok nem szándékozzák szolgáltatásaikat eljuttatni.

Mindazonáltal nyilvánvaló, hogy a túlzottan merev szabályozás és az ágazat kismértékű liberalizálása nem kedvez a wi-fi technológia terjedésének.

A jövőben nem hagyhatjuk figyelmen kívül ennek az érzékeny ágazatnak a technológiai fejlődése kínálta lehetőségeket, melyek nem korlátozó, a fejlődését túlzottan zabolázó szabályozást igényelnek, hanem kiegyensúlyozott politikai megoldásokat, melyek szem előtt tartják a wi-fi kínálta újító lendületet az állampolgárok és az intézmények közvetlen kapcsolatának elősegítésében, az e-inclusion elterjesztését és a növekvő 'digital divide' jelenség visszaszorítását, az információs társadalom eszközeinek társadalmi használatában megmutatózó kohéziót és szolidaritást.

L'INFORMATICA, LA CIBERNETICA: DISTINGUIAMO

Renato Borruso

Presidente onorario aggiunto della Corte di Cassazione,
professore di Informatica giuridica presso l'Università LUISS 'Guido Carli' di Roma

Si vuol dire che la società in cui oggi viviamo abbia tutte le caratteristiche per essere chiamata 'società dell'informazione', espressione che piace anche al Legislatore, tanto da riconnetterla *tout court* all'uso del computer considerandola equivalente al termine 'informatica' usato proprio per indicare la scienza di tale uso.

A mio avviso si tratta di una equivalenza superficiale e pericolosa, per effetto della quale molti oggi sono indotti a ritenere che, essendo INTERNET la realizzazione più completa ed eclatante della diffusione delle informazioni nel mondo, tutta l'informatica si esaurisca in INTERNET e INTERNET, a sua volta, rappresenti tutta l'informatica.

In tal senso si dimentica o si trascura il fatto che il computer può essere usato con due finalità diverse: e cioè, o con quella di 'aiutare' l'uomo nella sua attività fornendogli tutte le informazioni necessarie o più opportune per conseguire risultati ottimali, ovvero con quella, ben più nuova e rivoluzionaria, di 'sostituire' l'uomo in determinati suoi compiti, sì che il loro svolgimento sia - o quanto meno appaia - opera esclusiva del computer.

Ritengo proficuo, oltreché più esatto, indicare il fenomeno di siffatta sostituzione con il termine 'cibernetica' e riservarlo solo ad essa. Secondo l'etimo greco da cui deriva, la parola cibernetica significa, infatti, capacità di auto-governarsi come estrinsecazione di arte del pilotare, cioè di dirigere se stessi. La creazione di un 'robot'¹ è, quindi, la più classica ed evidente manifestazione di cibernetica.

Parlare di cibernetica in questo senso (l'unico serio e appropriato per chi rifugge dall'uso di paroloni che servano soltanto a *epater le bourgeois*) è

come parlare di nitroglicerina sociale, tanto sono esplosivi gli effetti del suo sviluppo, il più eclatante dei quali può essere addirittura, se non la scomparsa, un fortissimo ridimensionamento dell'attività lavorativa umana, con tutti gli sconvolgenti problemi che è facile immaginare². Il primo dei quali si traduce in questa fondamentale domanda: è possibile e conveniente sostituire l'uomo in talune attività? E in quali? E a quali condizioni? Sarebbe il trionfo definitivo della macchina sull'uomo o, al contrario, la liberazione dell'uomo dalla schiavitù dei lavori che abbruttiscono?

Non mancheranno, di certo, su questa Rivista occasioni per affrontare un tema così affascinante.

NOTE

¹ Parola di origine ceca e non francese come molti credono e che erroneamente pronunciano accentandola sull'ultima vocale. Sinonimo di 'automa'.

² Leggere di J. Rifkin il libro intitolato *La fine del lavoro*, edito da Baldini e Castaldi, 1997.

INFORMATIK UND CYBERNETIC SIND NICHT DAS GLEICHE

Renato Borruso

Ehrenvorsitzender des Obersten Gerichtshofs, Professor für juristische Informatik an der Universität LUISS 'Guido Carli' in Rom

Man könnte sagen, dass die Gesellschaft, in der wir heute leben, alle Merkmale einer 'Informationsgesellschaft' aufweist, ein Ausdruck, der übrigens auch dem Gesetzesgeber gefällt und von diesem deshalb schlicht und einfach mit dem Einsatz von Computern in Verbindung gebracht und mit dem Begriff 'Informatik' gleich gesetzt wird, mit dem die Computerwissenschaften bezeichnet werden.

In diesem Zusammenhang wird die Tatsache außer Acht gelassen oder schlichtweg vergessen, dass der Computer zu zwei ganz unterschiedlichen Zwecken verwendet werden kann. Auf der einen Seite kann der Computer dazu verwendet werden, dem Menschen bei seinen Tätigkeiten zu 'helfen' und ihm alle Informationen zu liefern, die für die Erzielung ausgezeichneter Ergebnisse erforderlich oder hilfreich sind. Auf der anderen Seite gibt es noch eine viel neuere und revolutionärere Nutzung, und zwar

die, einige Aufgaben, die bisher vom Menschen durchgeführt worden sind, durch den Computer zu 'ersetzen', der - so hat es den Anschein - diese Aufgaben im Alleingang erledigt.

Ich halte es für passender und außerdem für genauer, das oben beschriebene Phänomen des Ersetzens mit dem Begriff 'Cybernetic' zu beschreiben, der im Übrigen in diesem Zusammenhang verwendet werden sollte. Die Wurzel des Wortes stammt aus dem Griechischen und bedeutet ursprünglich Fähigkeit zur Selbstregierung im Sinne der Fähigkeit, sich selbst zu lenken, also zu steuern.

INFORMATIKA, KIBERNETIKA: TEGYÜNK KÜLÖNBŐSÉGET

Renato Borruso

A Legfelsőbb Bíróság tiszteletbeli elnökhelyettese, a Római 'Guido Carli' LUISS Egyetem jogi informatika professzora

Gyakran halljuk, hogy a társadalom, melyben élünk, rendelkezik mindazon jellemzőkkel, melyek miatt 'információs társadalomnak' nevezhető. Ezt a kifejezést a törvényhozók is kedvelik, olyannyira, hogy teljes körűen a számítógép használatához kapcsolják, egyenlővé teszik az 'informatika' fogalmával, mely éppen az ezen használatot vizsgáló tudományágat jelenti.

Ebben az értelemben elfelejtik vagy elhanyagolják a tényt, hogy a számítógép két különböző céllal használható: az egyik cél az ember tevékenységének 'segítése' a szükséges, illetve a legmegfelelőbb információk szolgáltatásával, melyek révén optimális eredmény érhető el, a másik, az ennél sokkal újszerűbb és forradalmibb cél pedig az ember 'helyettesítése' bizonyos feladatok során, úgy, hogy a feladatok elvégzése kizárólag a számítógép munkája legyen - vagy legalábbis annak láttszék. Ezért hasznosnak, továbbá pontosabbnak tartom, hogy ha a fenti helyettesítési alkalmazást 'kibernetikának' nevezzük, és az elnevezést kizárólag ebben az értelemben használjuk. A kibernetika szó, görög eredetű gyöke értelmében, az önirányítási képességének, azaz az önvezérlésnek, mint a kormányzás művészetének kifejeződését jelenti.

Corso on-line certificato per dipendenti di aziende

PRIVACY E CORRETTO TRATTAMENTO DEI DATI IN AZIENDA

Il D.lgs 196/03 ha comportato un nuovo riassetto dell'impianto normativo.

La formazione in tema di PRIVACY E SICUREZZA:

È UN OBBLIGO DI LEGGE

È UN VALORE AGGIUNTO NELLA QUALITÀ DEL LAVORO

È UN MODO DI PROFESSIONALIZZARE IL RAPPORTO CON IL CLIENTE

È UN MODO PER LIMITARE RISCHI DI SANZIONI O RISARCITORI

Il corso in modalità e-learning è valido ai fini dell'obbligo formativo

L'azienda riceverà report dettagliati sull'esito della formazione di ogni dipendente.

Info: ialweb.it
Diletta Covre t. 0434 505553
diletta.covre@ial.fvg.it

SCIOGLI OGNI NODO SULLA PRIVACY

☎ D.lgs 196/03



IALweb.it

IAL
agenzia formativa
Friuli Venezia Giulia

in collaborazione con STUDIO LEGALE RIEM

L'ATTIVITÀ ISPETTIVA DEL GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Alessandro Caloprisco

Dirigente del Dipartimento registro generale del trattamento - Ufficio del Garante per la protezione dei dati personali

Tra i tanti compiti affidati al Garante per la protezione dei dati personali dal D.lgs. 196/2003 *Codice in materia di protezione dei dati personali*, appaiono di grande rilievo gli accertamenti sulla corretta applicazione delle norme. I poteri del Garante sono molto ampi e vanno dalla semplice richiesta di informazioni e documentazione (art. 157), all'accesso a banche dati ed archivi, all'estrazione di copia di atti e documenti, ad accertamenti presso il titolare (art. 158), anche con l'assistenza di consulenti tecnici.

Agli accertamenti, che sono verbalizzati, possono assistere persone indicate dal titolare o dal responsabile (art. 159) con la possibilità di accedere a luoghi di privata dimora, ma in tale caso è necessaria l'autorizzazione dell'autorità giudiziaria.

Di norma gli accertamenti vengono predisposti in stretta collaborazione i vari dipartimenti 'giuridici', il dipartimento vigilanza e controllo e il dipartimento registro generale dei trattamenti, ciascuno con proprie competenze specifiche.

A rafforzare l'efficacia degli interventi, il Garante si avvale, oltre che di propri dipendenti, di un nucleo speciale funzione pubblica e privacy della Guardia di Finanza e a conferma dell'importanza che si annette all'attività di controllo, è in via di sottoscrizione un protocollo di intesa con la Guardia di Finanza che prevede l'impiego anche dei reparti territoriali del Corpo.

Il personale che procede alle ispezioni, che assume la qualifica di ufficiale o di agente di polizia giudiziaria, può utilizzare i poteri investigativi che il codice di procedura penale conferisce a tali figure. Oltre a contestare le violazioni amministrative eventualmente accertate, qualora emergessero violazioni

penalmente rilevanti, il Garante è tenuto ad inviare una comunicazione di notizie di reato all'autorità giudiziaria.

Normalmente nel corso degli accertamenti vengono fornite indicazioni e prescrizioni cui il titolare è obbligato ad attenersi¹.

Per quanto riguarda le attività d'impulso, esse possono derivare da segnalazioni, notizie di stampa, elementi desunti dalla trattazione di ricorsi, verifiche nel registro dei trattamenti oppure indagini a campione². Il Garante ha individuato prioritariamente per i prossimi interventi, quattro settori: la fidelizzazione e la profilazione dei clienti attraverso le cosiddette 'carte di fedeltà', i sistemi di informazione creditizia (credito al consumo), i rapporti con i clienti da parte dei fornitori di tv interattiva, la custodia dei dati di traffico telefonico e telematico da parte dei fornitori di servizi Internet. Ciò non esclude naturalmente altri settori o accertamenti specifici.

Dai dati desunti dall'ultima relazione al Parlamento (anno 2004) si rilevano alcuni dati significativi: gli accertamenti, equamente distribuiti sull'intero territorio nazionale, sono avvenuti d'ufficio nel 43% dei casi, nel 38% riguardano le segnalazioni pervenute; il restante 19% derivano da ricorsi presentati al Garante. Nell'ultimo anno l'attività ispettiva è stata incrementata del 45% con una previsione di crescita costante.

Non c'è campo che si sottragga alle attività di verifica e controllo in materia di privacy e alcuni interventi del Garante sono stati messi in risalto dalla cronaca oppure è la cronaca stessa che ha fornito le prime informazioni perché il Garante intervenisse.

La notevole crescita di consapevolezza dei propri diritti in materia di privacy produce un flusso costante di segnalazioni, in crescita esponenziale, che vengono vagliate e utilizzate per procedere agli opportuni accertamenti. I trattamenti dei dati sensibili, che per la loro delicatezza sono quelli che necessitano di maggiore attenzione, sono sotto costante osservazione e sono stati oggetto di diversi interventi sia nel settore privato che in quello pubblico³. Di recente difatti si è conclusa una serie di accertamenti programmati presso le unità sanitarie locali e laboratori di analisi con applicazione di numerose sanzioni amministrative e in taluni casi, invio alla magistratura di notizie di reato.

Le contestazioni riguardano prevalentemente le modalità di tenuta degli

archivi, la mancata o insufficiente adozione delle misure minime di sicurezza, la mancanza o il ritardo nella notificazione⁴.

Anche le società che selezionano personale per conto terzi sono state oggetto di sistematici accertamenti programmati a conclusione dei quali sono state comminate sanzioni amministrative.

Le attività ispettive si sono comunque indirizzate anche su altri settori ed uno di questi, in particolare, ha riguardato la videosorveglianza, oggetto del nuovo decalogo con il quale il Garante individua maggiori garanzie per i cittadini ed obblighi precisi per chi installa telecamere, fornendo le prescrizioni di base perché il trattamento possa considerarsi lecito⁵.

Notizie di stampa, accertamenti diretti e numerose segnalazioni pervenute, hanno evidenziato la forte espansione del fenomeno, agevolato dall'evoluzione tecnologica, dal sempre minore costo e semplicità d'uso delle apparecchiature, dalla accresciuta domanda di sicurezza, dall'accentuata convinzione che sia un utile deterrente nei confronti di chi delinque.

Quella che è stata definita l'euforia informatica ha contribuito dunque notevolmente alla espansione del ricorso a tecniche di videosorveglianza e corrispondentemente alla compressione dei diritti di libertà degli individui, anche in situazioni in cui oggettivamente non è giustificata. In tale quadro, gli accertamenti sono prevalentemente diretti a verificare il rispetto dei principi di necessità e proporzionalità tra mezzi impiegati e fini, la presenza di una corretta informativa, i tempi e le modalità di conservazione delle registrazioni, il personale che vi accede.

È da segnalare che in taluni casi gli enti locali utilizzavano tali sistemi a fini di sicurezza pubblica, travalicando le loro competenze istituzionali.

Anche per questi trattamenti, numerosi sono stati gli interventi rilevando sistematiche violazioni ai principi del codice (telecamere a fini turistici, puntate sulle spiagge o sui cassonetti dell'immondizia o installate negli spogliatoi delle palestre, nei condomini, sugli autobus e metropolitane, nelle scuole, nei luoghi di cura pubblici, nelle camere ardenti...) che hanno portato a sanzioni o prescrizioni da parte del Garante che da sempre ha ribadito il concetto basilare che l'esigenza di sicurezza va bilanciata con il rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e di disposizioni contenute in altre leggi.

Queste tecniche, che sono particolarmente invasive se associate a rilevazione di dati biometrici, sono state oggetto di specifici interventi (ad es. presso le banche) e attività regolatoria da parte del Garante, in attesa di approfondimenti.

Sempre sulla biometria, proprio di recente il Garante è intervenuto con un provvedimento del 21 luglio, sull'uso generalizzato delle impronte digitali dei dipendenti per controllare le presenze sul luogo di lavoro, giudicandolo troppo invasivo della sfera personale e della libertà individuale con violazione dei principi di proporzionalità e necessità.

Ancor prima, il Garante aveva disposto il blocco del trattamento dei dati personali degli studenti effettuato tramite sistema di rilevazione delle impronte digitali a fini di accesso ai servizi di ristorazione convenzionati, ribadendo in tale modo il concetto che i sistemi di rilevazione di impronte digitali rappresentano una *extrema ratio* e non vanno adottati solo per conseguire risparmi economici.

Attività ispettive e interventi specifici sono stati diretti poi a contrastare il fenomeno delle 'e-mail spazzatura', il cosiddetto 'spamming', che hanno portato a bloccare i data-base di oltre 20 società operanti sul web⁶ e il fenomeno delle comunicazioni di carattere pubblicitario o informativo realizzate su utenze telefoniche mobili.

Al di là della individuazione e repressione dei fenomeni di illecito trattamento dei dati, non va trascurato che le attività ispettive hanno altre importanti valenze come per esempio:

- sono utilissime, unitamente alle segnalazioni, ai ricorsi, a specifiche rilevazioni, al monitoraggio del registro dei trattamenti, per giungere ad una più approfondita conoscenza di fenomeni e materie, non a fini repressivi, ma regolatori, anche tramite i codici deontologici già pubblicati (attività giornalistica, scopi storici, scopi statistici e scientifici, crediti al consumo) o in via di definizione (internet e reti telematiche, rapporti di lavoro, videosorveglianza, investigazioni private, marketing diretto);
- forniscono al cittadino la certezza che l'Autorità di controllo effettivamente vigila sul corretto adempimento delle norme in materia di privacy.

NOTE

¹ Gli artt. da 161 a 166 del codice trattano delle violazioni amministrative che sono sanzionate pecuniariamente, secondo le violazioni commesse, da un minimo di tremila, ad un massimo di sessantamila euro, oltre alla pubblicazione del provvedimento del Garante. Gli illeciti penali sono previsti dagli artt. 167 al 172.

² Nel registro dei trattamenti, tenuto in forma elettronica, confluiscono le notificazioni (disciplinate dagli artt. 37 e 38 del d.lgs 196/2003) che i titolari di trattamenti particolarmente rischiosi sono obbligati a trasmettere al Garante. Il registro è pubblico ed è consultabile tramite il sito www.garanteprivacy.it.

³ Per dati sensibili si intendono i dati personali idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale. L'elenco è tassativo.

⁴ Artt. 169, 163 del d.lgs 196/03.

⁵ Provvedimento del 29 aprile del 2004.

⁶ Già con il provvedimento a carattere generale del 29 maggio 2003 sul corretto invio delle e-mail pubblicitarie, il Garante ha indicato le misure che gli operatori del settore devono adottare per conformarsi alla disciplina generale sull'uso dei dati personali, senza contare i numerosissimi interventi specifici.

INŠPEKCIJSKA DEJAVNOST VARUHA VAROVANJA OSEBNIH PODATKOV.

Alessandro Caloprisco

Voditelj glavnega arhiva podatkov - Pisarna Varuha varovanja osebnih podatkov

Med številnimi nalogami, zaupanimi Varuhu varovanja osebnih podatkov, določenimi z ministrskim odlokom D.lgs 196/2003 Kodeks varovanja osebnih podatkov, so posebna pomena preverjanja pravilne uporabe predpisov. Pristojnosti Varuha so zelo obsežne, in segajo od enostavnega zahtevka o informacijah in dokumentaciji (člen 157), pa vse do dostopa v baze podatkov in arhive, do izvlečka kopije spisov in dokumentov, ter do preverjanj pri odgovornih osebah (člen 158), ki se opravlja tudi s pomočjo tehničnih izvedencev.

Nenehna rast poznavanja lastnih pravic na področju varovanja osebnih podatkov je

privedla do stalnega in vse večjega števila opozoril, ki jih je potrebno oceniti in uporabiti za ustrezne postopke preverjanja.

Poleg koristnega prispevka pri odkrivanju in zatiranju fenomenov nezakonite obdelave podatkov predstavljajo inšpekcijske dejavnosti zagotovilo državljanom, da je Nadzorni organ dejansko udeležen in aktiven pri nadzoru pravilnega izpolnjevanja predpisov na področju varovanja osebnih podatkov.

KONTROLLEN DES GARANTEN ZUM SCHUTZ PERSONENBEZOGENER DATEN

Alessandro Caloprisco

Leiter der Abteilung des allgemeinen Nutzungsregisters - Amt des Garanten für den Schutz personenbezogener Daten

Unter den vielen Aufgaben des Garanten für den Schutz von personenbezogenen Daten nach Vorgabe vom (italienischen) Datenschutzgesetz 196/2003 kommt der Kontrolle der korrekten Anwendung der Vorschriften eine besondere Bedeutung zu. Die Befugnisse des Garanten sind sehr weitreichend und reichen von der einfachen Bitte um Informationen und Unterlagen (Art. 157) bis zum Zugriff auf Datenbanken und Archive, den Auszug aus Akten und Schriftstücken und den Kontrollen beim Inhaber (Art. 158), auch im Beisein eines Sachverständigen.

Die Personen sind sich heute ihrer Rechte im Bereich Datenschutz deutlich bewusster, was zu einem nicht abreißen lassen und exponential ansteigenden Strom an Anzeigen führt, die geprüft werden müssen und entsprechende Kontrollen erforderlich machen.

Die Kontrollen führen nicht nur dazu, unrechtmäßige Datennutzung zu ermitteln und zu bekämpfen, sondern geben dem Bürger auch die Sicherheit, dass die Kontrollbehörden tatsächlich die Einhaltung des Datenschutzgesetzes überwachen.

IMPRESE FRIULANE E INNOVAZIONI TECNOLOGICHE: IL RATING*

Roberto Cappelletto

Professore ordinario di Finanza aziendale, Università degli Studi di Udine

Marino Bertolini

Dottore di ricerca in Finanza aziendale, Università degli Studi di Trieste

1. Mutamenti delle condizioni economiche

Diversi fattori economico-istituzionali hanno contribuito, negli ultimi anni, alle profonde trasformazioni subite dal sistema finanziario italiano. In particolare, le piccole e medie imprese (PMI) caratteristiche della struttura economica friulana, hanno dovuto adeguarsi ai cambiamenti introdotti dal Nuovo Accordo di Basilea, che rappresenta una realtà con cui il sistema economico/finanziario si sta inevitabilmente misurando. Tra gli obiettivi del Nuovo Accordo sul capitale, vi è quello di dare una risposta più efficace alla crescente richiesta, da parte della comunità finanziaria internazionale, di trasparenza e corretta informazione al mercato, poiché il sistema vigente di regole contabili non è in grado di riflettere in maniera adeguata la realtà economico/finanziaria delle imprese.

Interessante diventa, quindi, capire come le imprese friulane si stiano preparando ad affrontare tale nuovo contesto economico-finanziario. Essendo stati modificati i principi base che hanno regolato e regolano il rapporto tra banca ed impresa, il sistema bancario è stato indotto a mutare i criteri e la prassi di valutazione delle imprese che chiedono crediti e fidi al settore bancario.

Uno studio sull'andamento dell'economia del Friuli Venezia Giulia condotto dalla Banca d'Italia¹, sottolinea come tra la fine del 2003 e quella del 2004

* Pur nella unicità della trattazione autore del terzo paragrafo è il prof. Roberto Cappelletto. Il dr. Marino Bertolini è autore invece dei paragrafi uno, due e quattro.

le imprese commerciali attive nella Regione si siano ridotte di 124 unità (in base ai dati forniti da Unioncamere - Movimprese, le imprese sono passate da 25.039 a 24.915), evidenziando come l'economia locale sia in forte difficoltà. In particolare la diminuzione più consistente di imprese si è avuta nella provincia di Trieste. Recenti studi (Unioncamere, K Finance) evidenziano che, con l'introduzione delle nuove regole di Basilea 2, tali imprese dovranno affrontare ulteriori difficoltà, non solo di carattere congiunturale ma anche strutturale, nel reperire adeguati mezzi finanziari per lo sviluppo economico della propria impresa. In particolare, maggiormente colpite saranno le imprese che negli anni passati hanno privilegiato nel finanziarsi il capitale di terzi invece che ricorrere a mezzi propri. Tale fenomeno è stato favorito anche da una prassi bancaria, che erogava tali finanziamenti sulla base di garanzie personali e reali e non sulle effettive situazioni economico/finanziarie delle imprese.

Attualmente, si stanno diffondendo sia del settore bancario locale che tra le stesse imprese friulane diverse tecnologie informatiche di analisi finanziarie che, elaborando e ponderando tutta una serie di informazioni contabili ed extra contabili, riescono a sintetizzare la rischiosità dell'impresa attraverso un indicatore alfanumerico, più comunemente chiamato *Rating*. Attraverso un'efficace analisi storica e una proiezione prospettica delle situazioni economico/finanziarie delle imprese, si potrà capire quale è la situazione attuale e quale potrà essere il nuovo sentiero di sviluppo equilibrato patrimonialmente, finanziariamente ed economicamente.

2. Funzionalità del *Rating*

Dal momento che i rapporti con le banche non saranno più basati esclusivamente su relazioni personali e sulle garanzie reali e personali, ma si baserà anche sulla valutazione delle imprese tramite sistemi di *Rating*, che consentirà la selezione della clientela per meglio gestire il rischio del portafoglio impieghi, risulta necessario definire con maggior chiarezza cosa è il *Rating*. Si può definire il *Rating* come un giudizio sintetico sulla capacità dell'impresa di assolvere alle proprie obbligazioni finanziarie. Tale giudizio è basato sulla rischiosità patrimoniale finanziaria ed economica dell'impresa stessa. Tale indicatore è generato dall'andamento del tempo dei singoli *scores*

aziendali (con pesi differenti per ciascuno *score* in relazione alla significatività e al grado di importanza attribuito a ciascuna variabile). In particolare, gli *scores* utilizzati saranno quello patrimoniale, quello finanziario e quello economico, e si terrà conto del *trend* di sviluppo economico/finanziario dell'impresa stessa.

Risulta evidente, quindi, come l'impresa necessiti di un adeguato sistema informativo aziendale, atto ad ottenere una autoanalisi, o per poter usufruire di nuovi servizi da parte del mercato (professionisti o società specializzati nella valutazione dell'andamento economico/finanziario delle imprese), che non si limitino all'analisi dei processi produttivi ma si orientino alla valutazione storica e prospettica del rischio e dell'effetto che esso genera sulla redditività dell'impresa e sul costo del capitale. Ciò è possibile valutando preventivamente: i fabbisogni finanziari; le fonti di finanziamento da utilizzare per gli investimenti; i margini economici che l'impresa può generare: se tali margini sono in grado di garantire una adeguata remunerazione agli apportatori di capitale proprio e di terzi.

3. Parametri fondamentali per il calcolo del Rating: gli equilibri

Il *Rating* dell'impresa deve sintetizzare il giudizio sugli equilibri economico/finanziari gestionali. Tali equilibri sono:

- il Patrimoniale;
- il Finanziario;
- l'Economico.

Esaminiamo ora quali possono essere gli indicatori più significativi per esaminare gli equilibri aziendali.

L'EQUILIBRIO PATRIMONIALE è la capacità dell'impresa di reperire fonti di finanziamento coerenti con le caratteristiche dei fabbisogni finanziari generati dalle sue scelte operative (la politica degli investimenti e la politica commerciale).

Le imprese sono in equilibrio patrimoniale quando utilizzano fonti durevoli (Capitale Proprio e Capitale di Terzi a Medio/Lungo Termine) per finanziare gli investimenti eterni a lenta rotazione (Capitale Fisso), e fonti di finanziamento rotative (Capitale di terzi finanziario 'a breve'), per finanziare gli investimenti eterni ma caratterizzati da una veloce rotazione ed elasticità

(Capitale di Giro). Se l'impresa utilizza gli investimenti non correttamente, genera tensioni finanziarie che aumentano il rischio di default (insolvenza) e quindi riducono il valore del loro *Rating*.

Gli indici più significativi che misurano l'equilibrio patrimoniale nel tempo, sono i Coefficienti di Copertura delle Immobilizzazioni (C.C.I.), che si ottengono dal rapporto tra fonti di finanziamento durevoli e Capitale Fisso espresso in termini percentuali:

$$\text{C.C.I.} = \frac{\text{CP} - \text{Attività Extra Gestione} + \text{CT a M/L}}{\text{Capitale Fisso}} \% \quad \text{o} \quad \frac{\text{CP} - \text{Attività Extra Gestione}}{\text{Capitale Fisso}} \%$$

Il primo indice dovrebbe essere mantenuto nel tempo ad un valore uguale o superiore al 100% e il secondo dovrebbe essere mantenuto a un valore superiore al 50%. Nel caso contrario, l'impresa risulterà non equilibrata patrimonialmente, con un conseguente peggioramento del *Rating*. Va ricordato, inoltre, che nel caso vi fosse la presenza di investimenti non pertinenti all'attività caratteristica dell'impresa (Attività Extra Gestione), tali investimenti sottraggono risorse finanziarie all'attività caratteristica dell'impresa e quindi dovrebbero essere considerate in diminuzione del Capitale Proprio.

L'EQUILIBRIO FINANZIARIO è la capacità dell'impresa di combinare Fonti di Finanziamento di Capitale Proprio e di Capitale di Terzi, in modo da mantenere nel tempo un grado di indebitamento dell'impresa limitato per non generare un alto effetto moltiplicativo (Leva finanziaria) che renderebbe i risultati economici dell'impresa molto 'volatili'. La volatilità dei risultati economici fa aumentare la rischiosità dell'impresa e di conseguenza induce un peggioramento del *Rating*. L'indice più significativo per misurare l'equilibrio finanziario, è il Coefficiente di Indebitamento o *Leverage* (Lev) o Leva Finanziaria, è dato dal rapporto tra Capitale di Terzi Totale Finanziario ed il Capitale Proprio:

$$\text{Leverage} = \frac{\text{Capitale di Terzi Totale Finanziario}}{\text{Capitale Proprio}}$$

Nella realtà di paesi dove le imprese hanno fabbisogni finanziari legati quasi esclusivamente al capitale fisso e possono ricorrere al reperimento di capitale nel mercato borsistico, tale indice non dovrebbe superare il valore unitario. Nella realtà delle imprese italiane, in cui si collocano anche quelle friulane, dove le imprese fanno capo solitamente ad un soggetto economico rappresentato da un gruppo familiare, dove il ricorso al capitale proprio è limitato dalla disponibilità di capitale del nucleo familiare stesso, ma soprattutto i fabbisogni finanziari risentono molto dello sfasamento tra tempo di incasso dei ricavi e di pagamento dei costi (capitale di giro consistente). I fabbisogni finanziari sono più consistenti rispetto ai paesi dove i tempi di pagamento e di incasso sono brevi e quindi si compensano (capitale di giro limitato). Un'impresa è equilibrata finanziariamente quando questo indice non supera il valore di tre.

Se, un'impresa non ha Mezzi Propri sufficienti e per il suo sviluppo economico, ricorrerà massicciamente ai finanziamenti di terzi, la rischiosità per i finanziatori aumenta quindi il valore del *Rating* diminuisce.

L'EQUILIBRIO ECONOMICO è la capacità dell'impresa di generare, con gli Investimenti Operativi (Capitale Fisso + Capitale di Giro = Capitale Investito), margini tali da remunerare adeguatamente le Fonti di Finanziamento, ossia più della redditività attesa dai finanziatori stessi. Gli indici più significativi per misurare l'equilibrio economico sono la redditività del Capitale Investito e l'indice di remunerazione medio ponderato atteso dai finanziatori di Capitale Proprio e Capitale di Terzi (costo medio ponderato del capitale $wacc$). L'equilibrio si ha quando:

$$R.O.I. \% \geq R_{w.a.c.c.} \%$$

dove il R.O.I. è il rapporto percentuale tra il Margine Operativo Netto, generato dalla gestione operativa, e il Capitale Investito Operativo che è originato dal Fabbisogno di Capitale Fisso e Capitale di Giro, mentre $R_{w.a.c.c.}$ è il Costo Medio Ponderato del Capitale è dato:

$$R_{w.a.c.c.} \% = R_s \times (S / B + S) + R_B \times (B / B + S) \times (1 - T_c)$$

dove

$R_{W.A.C.C.}$ = Costo Medio Ponderato del Capitale

R_s = Tasso di Remunerazione Medio Atteso del Capitale Proprio

$(S / B + S)$ = il peso del Capitale Proprio sul totale delle Fonti di Finanziamento

R_B = Tasso di Remunerazione Medio Atteso dagli apportatori di Capitale di Terzi Finanziario

$(B / B + S)$ = il peso del Capitale di Terzi Finanziario sul totale delle Fonti di Finanziamento

Nel caso in cui non fossero disponibili le remunerazioni attese dagli apportatori di Capitale Proprio, per misurare l'equilibrio economico, si può fare il confronto tra la redditività del Capitale Investito (R.O.I.) e la remunerazione media ponderata del Capitale di Terzi (R_B o i %), quindi:

$R.O.I. \% \mp i \%$

Minore è la differenza tra R.O.I. % ed i % e più elevato sarà il rischio dell'impresa e dunque sarà minore il suo *Rating*. Se tale valore è negativo significa che l'impresa remunera il Capitale di Terzi più di quanto riesca a farlo rendere, con grave rischio relativamente alla possibilità di sopravvivenza dell'impresa stessa.

4. L'adeguamento richiesto alle imprese

Se il *Rating* è quel valore sintetico attraverso cui il sistema finanziario valuterà il merito creditizio delle imprese, non finanziando quelle iniziative che risulteranno troppo rischiose allora le richieste e il mantenimento dei finanziamenti a costo compatibile da parte delle imprese sarà vincolato alla capacità delle stesse di mostrare una condizione patrimoniale, finanziaria ed economica equilibrata, ovvero un *Rating* 'finanziabile'.

Introdurre, quindi, sistemi di autodiagnosi e di valutazione della dinamica economico finanziaria appare un passaggio fondamentale ed obbligato per l'impresa. Tali sistemi ridurranno i margini di eventi imprevisti che, in gene-

re, sono causa di aumento del livello di rischio imprenditoriale; ciò con l'ausilio di figure professionali quali il commercialista-consulente finanziario, il direttore finanziario, il *risk manager*, ecc. che monitoreranno continuamente l'andamento dell'impresa programmando e controllando gli equilibri aziendali.

Tecniche e terminologia come *budget*, *business plan*, redditività degli investimenti, scelta delle opportune fonti di finanziamento, costo del capitale dovranno rientrare nella gestione quotidiana dell'impresa e dell'imprenditore se vorrà restare sul mercato. Da qui la necessità di disporre di strumenti informatici che agevolino lo sviluppo di adeguati sistemi di autoanalisi.

NOTA

¹ Cfr. *Note sull'andamento dell'economia del Friuli Venezia Giulia*, Banca d'Italia, Trieste 2005.

FRIULI VÁLLALATOK ÉS TECHNOLÓGIAI INNOVÁCIÓK: A RATING*

Roberto Cappelletto

Az Udinei Egyetem Vállalati pénzügy tárgyának rendes professzora

Marino Bertolini

A Trieszti Egyetem Vállalati pénzügy tárgyának kutató doktora

Mivel a vállalatok és a bankok kapcsolata már nem kizárólag személyes kapcsolaton és valós, személyi garanciákon alapul, hanem a vállalatoknak a Rating (hitelműsítés) módszerével elért megítélésén is, melynek révén a bankok a befektetési portfóliók kockázatának jobb kezelésének érdekében ügyfélkörüket szelekciónak vetik alá, pontosabban meg kell határoznunk a Rating mibenlétét.

A Rating-et a vállalat pénzügyi kötelezettségeinek eleget tévesi képességének szintikus minősítéseként lehet meghatározni.

Ha a Rating az a szintetikus mutató, melyen keresztül a pénzügyi rendszer a vállalatok hitelre való érdemességét megítéli, és a túlságosan kockázatosnak tartott kezdeményezéseket nem finanszírozza, akkor a vállalatok kompatibilis költség mellett való hiteligenye és - megtartása attól lesz függővé, hogy képes-e a vállalat kiegyensúlyo-

zott vagyoni, pénzügyi és gazdasági körülményeket, azaz 'finanszírozható' Rating értékeket felmutatni.

Tehát a vállalatok számára alapvető és kötelező lépés lesz az öndiagnosztizáló és a gazdasági-pénzügyi mozgásokat értékelő rendszerek bevezetése.

* A tárgyalás egységének megbontása nélkül a 3. szakasz szerzője Roberto Cappelletto professor, a szöveg fennmaradó dr. Marino Bertolini írta.

UNTERNEHMEN IN FRIAUL UND TECHNISCHE INNOVATIONEN: DAS RATING

Roberto Cappelletto

Professor für betriebliche Finanzwirtschaft, Universität Udine

Marino Bertolini

Doktorand für betriebliche Finanzwirtschaft, Universität Triest

Angesichts der Tatsache, dass die Beziehungen der Unternehmen zu den Banken nicht mehr ausschließlich auf persönlichen Kontakten und realen und persönlichen Garantien basieren, sondern auch auf der Beurteilung der Unternehmen über Rating-Systeme, die eine Auswahl der Kunden hinsichtlich einer besseren Risikoverwaltung des eingesetzten Portefeuilles ermöglichen, ist es angebracht, Klarheit darüber zu verschaffen, was Rating eigentlich bedeutet.

Man könnte Rating als eine Kurzbeurteilung der Fähigkeit des Unternehmens bezeichnen, seinen Finanzverpflichtungen nach zu kommen.

Wenn das Rating der zusammenfassende Wert ist, über den das Finanzsystem die Kreditwürdigkeit der Unternehmen beurteilt und der als Kriterium für die Ablehnung der Finanzierung derjenigen Initiativen dient, die sich als zu riskant erweisen, bedeutet das, dass die Anträge auf und die Erhaltung von Finanzierungen zu kompatiblen Kosten seitens des Unternehmens von der Fähigkeit der Unternehmen abhängt, eine ausgewogene Vermögens-, Finanz- und Wirtschaftssituation nachweisen zu können, also ein 'finanzierbares' Rating.

Die Einführung von Systemen zur Eigendiagnose und Bewertung der wirtschaftlichen und finanziellen Dynamik erscheint daher als ein grundlegender und unverzichtbarer Schritt für das Unternehmen.

* Der Artikel behandelt das gleiche Thema. Abschnitt 3 wurde von Prof. Roberto Cappelletto geschrieben, der restliche Artikel von Dr. Marino Bertolini.

REGOLAMENTO PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI TRAMITE PROCEDURE TELEMATICHE

Glauco Riem

Avvocato, docente di Laboratorio di diritto delle nuove tecnologie, Facoltà Scienze della Formazione, Università degli Studi di Udine

L'*e-procurement* è una realtà normativa formalizzata dal D.P.R. 101/2002 la cui rubrica recita appunto *Regolamento recante criteri e modalità per l'e-spletamento da parte delle amministrazioni pubbliche di procedure telematiche di acquisto per l'approvvigionamento di beni e servizi*, Detto decreto rende possibile l'acquisto *on-line* dei beni e servizi necessari alle Pubbliche Amministrazioni. Le procedure informatiche previste implicano numerose problematiche che attengono alla sicurezza nelle transazioni in rete, alla tutela della riservatezza, alla certezza ed all'autenticazione dei soggetti che intervengono nelle transazioni commerciali, alla sicurezza nei pagamenti elettronici, all'uso di strumenti di firma digitale, ai requisiti dei prodotti e dei servizi per cui è *e-procurement*.

Tra tutti questi problemi di difficile, ma tecnicamente possibile soluzione, si aggiunge il fatto che ogni amministrazione è libera di svolgere detta attività secondo regole, anche diverse, stabilite nell'esercizio quindi della propria autonomia. Di qui la 'babele dei regolamenti' che diversamente disciplinano le modalità di acquisto attraverso il su detto sistema telematico.

Le imprese allora, - per 'entrare' in questo mercato elettronico - sono costrette a 'studiare', di volta in volta, i diversi regolamenti onde poter correttamente corredare le offerte dei propri beni e servizi alle amministrazioni che possono, secondo quanto stabilito dalla norma, anche acquistare direttamente in una sorta di 'supermercato telematico' ad esse appunto riservato.

Proponiamo, qui, un regolamento tipo - già adottato da un'importante Regione italiana - recentemente da noi elaborato.

Il regolamento proposto detta norme precise, ma si riserva - attesi i numerosi interventi legislativi in tema di regole tecnico-informatiche - di disciplinare i dettagli nei singoli bandi di gara e nelle regole che disciplinano l'acquisto attraverso i supermercati elettronici. Il 'messaggio innovativo' è quindi quello da tutti lungamente prospettato, ma poco seguito: adottare 'regole uniformi'.

Premesse

L'amministrazione di ...

- Visto l'articolo 87 della Costituzione;
- Visto l'articolo 117 della Costituzione;
- Visto l'articolo 58, comma 5, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001);
- Visto l'articolo 24 della legge 24 novembre 2000, n. 340, recante disposizioni per la delegificazione e per la semplificazione dei procedimenti amministrativi - Legge di semplificazione 1999;
- Visto l'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- Visto il regio decreto 18 novembre 1923 n. 2440, recante nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;
- Visto il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, recante il regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;
- Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modificazioni ed integrazioni;
- Visto il decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358, e successive modifiche ed integrazioni, recante testo unico delle disposizioni in materia di appalti pubblici di forniture, in attuazione delle direttive 77/62/CEE, 80/767/CEE e 88/295/CEE;
- Visto decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157, e successive modifiche ed

integrazioni, concernente l'attuazione della direttiva 92/50/CEE in materia di appalti pubblici di servizi;

- Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 18 aprile 1994, n. 573, recante norme per la semplificazione dei procedimenti di aggiudicazione di pubbliche forniture di valore inferiore alla soglia di rilievo comunitario;
- Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e successive modificazioni;
- Vista la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 ottobre 1999, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 290 dell'11 dicembre 1999, in tema di gestione informatica dei flussi documentali delle pubbliche amministrazioni;
- Visto l'articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2000);
- Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 agosto 2001, n. 384, recante regolamento di semplificazione dei procedimenti di spese in economia;
- Vista la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al titolo V della Costituzione;
- Vista la preliminare deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 9 maggio 2001;
- Visto il parere dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali, espresso nella riunione del 14 giugno 2001;
- Viste le osservazioni del Consiglio di Stato, formulate dalla Sezione consultiva per gli atti normativi nell'adunanza del 4 giugno 2001;
- Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 9 agosto 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 198 del 27 agosto 2001;
- Visto il DPCM 16 gennaio 2002, sulla sicurezza informatica e delle telecomunicazioni nelle pubbliche amministrazioni statali;
- Visto il D.Lgs 196/2003 - Codice in materia di protezione dei dati personali e relativo allegato B;
- Visto il D.Lgs 7 marzo 2005 n. 82, Codice dell'Amministrazione Digitale;
- Vista la direttiva del Ministero per l'Innovazione e le tecnologie del 20

- dicembre 2002, pubblicata sulla GU n. 52 del 4/3/2003;
- Visto il comma 2 dell'articolo 15 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- Viste le linee guida del Ministero per l'Innovazione e le Tecnologie in materia di digitalizzazione dell'amministrazione ...;
- Vista la legge regionale ...

EMANA IL SEGUENTE REGOLAMENTO

CAPO I - Principi generali

Art. 1 - Oggetto e ambito di applicazione

Il presente regolamento disciplina la stipula di contratti e di appalti per la fornitura di beni e servizi fino al valore di stima inferiore alla soglia di rilievo comunitario, al netto di IVA, che possono essere stipulati o aggiudicati facendo ricorso alle procedure telematiche di acquisto utilizzate dalla Pubblica Amministrazione anche secondo i criteri dettati dal comma 5 dell'art. 58 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 e dall'art. 11 del Dpr 4 aprile 2002, n. 101.

Le procedure telematiche di acquisto assicurano una parità di condizioni tra i partecipanti nel rispetto dei principi dettati dall'ordinamento giuridico in tema di trasparenza e di semplificazione delle procedure ed altresì nel rispetto delle regole tecniche che soddisfano i principi di legalità, autenticità, provenienza, non ripudiabilità, segretezza, tutela della riservatezza, efficacia e validità degli atti compiuti secondo le norme comunitarie e nazionali.

Resta comunque ferma la possibilità da parte dell'amministrazione di effettuare approvvigionamenti di beni e servizi attraverso le procedure tradizionali di scelta del contraente, e ciò anche utilizzando a supporto del normale procedimento gli strumenti elettronici e telematici.

Art. 2 - Definizioni

Ai fini del presente regolamento si intendono:

- a) per procedure telematiche di acquisto, le procedure di gara telematica e di mercato elettronico;

- b) per gare telematiche, le procedure di scelta del contraente attuate in via elettronica e telematica;
- c) per mercato elettronico, le procedure di scelta del contraente attuate in via elettronica e telematica con apposito bando annuale, che consentono all'amministrazione l'approvvigionamento di beni e servizi direttamente da cataloghi pubblicati *on-line* e predisposti dai fornitori che verranno selezionati attraverso appositi processi di autorizzazione, ai fini della loro iscrizione all'albo elettronico degli utenti;
- d) per abilitazione, il risultato della processo di autorizzazione che, a seguito dell'apposito bando, permette all'utente di partecipare alle procedure telematiche di acquisto;
- e) per sistemi informatici di negoziazione, le soluzioni e gli strumenti elettronici e telematici che consentono la presentazione delle offerte, anche nel mercato elettronico, da parte degli utenti e la classificazione delle offerte stesse secondo metodologie e criteri definiti più precisamente nei bandi e nelle altre procedure previste ai fini della conclusione dei contratti con l'Amministrazione;
- f) per gestore del sistema, il soggetto pubblico o privato di cui l'amministrazione può avvalersi per la gestione tecnica dei sistemi informatici di negoziazione nel rispetto della normativa in vigore in tema di scelta del contraente e ciò qualora l'amministrazione non intenda gestire il sistema in proprio;
- g) per utente, il fornitore di beni o il prestatore di servizi abilitato, ai sensi del presente regolamento, a partecipare alle procedure telematiche di acquisto attraverso il processo di autorizzazione;
- h) per unità ordinante o appaltante, ogni soggetto abilitato dall'amministrazione ad acquistare beni e servizi;
- i) per sito istituzionale, la risorsa fisica o logica presente e accessibile nella rete Internet, ove l'amministrazione rende disponibili i servizi e gli strumenti tecnologici necessari all'espletamento delle procedure telematiche di acquisto;
- j) per data log journal, il libro giornale dei dati compilato automaticamente dal sistema elettronico di negoziazione, che permette di verificare analiticamente tutte le attività di elaborazione e di trattamento eseguite, di

indicare il tempo in cui le stesse sono state effettuate ed anche di riferire tali attività ed i tempi di svolgimento ai singoli soggetti che le eseguono;

- k) per processo di autorizzazione, la modalità informatica che consente all'utente la partecipazione alle procedure telematiche di acquisto;
- l) per strumento di sottoscrizione, la procedura tecnico informatica che l'amministrazione indicherà, anche di volta in volta, come idonea a conseguire l'univoco riconoscimento del fornitore che procede all'invio elettronico della *Domanda di abilitazione all'iscrizione all'elenco elettronico degli utenti*, e dell'utente che intende offrire beni e/o servizi all'amministrazione;
- m) per autenticazione, l'insieme degli strumenti elettronici e delle procedure per la verifica, anche indiretta, dell'identità dell'utente e dell'unità ordinante o appaltante;
- n) per credenziali di autenticazione, i dati e i dispositivi in possesso e conosciuti alle parti e ad esse univocamente correlate, utilizzate per l'autenticazione infotelematica;
- o) per sezioni riservate del sito istituzionale, le specifiche aree del sito istituzionale a cui possono accedere esclusivamente gli utenti abilitati tramite le credenziali di autenticazione attribuite dall'amministrazione che consentono di compiere le attività, anche propedeutiche, riconnesse alla partecipazione alle procedure telematiche di acquisto;
- p) per interoperabilità, il sistema logico-informatico che permette di realizzare e regolare gli scambi dei dati e delle informazioni e il dialogo tra i sistemi informativi ed applicativi che effettuano le operazioni necessarie a realizzare, fra le diverse parti, gli atti secondo il principio generale dettato dal secondo comma dell'articolo 15 della legge 15 marzo 1997, n. 59.
- q) per amministrazione, l'Amministrazione ... nella qualità di unità ordinante o appaltante.

Art. 3 - *Dotazioni informatiche*

L'utente, ai fini dell'attività di partecipazione alle procedure telematiche di acquisto, dovrà dotarsi, a proprie spese, delle idonee attrezzature informatiche e dei rispettivi programmi applicativi che rendano possibile l'interopera-

bilità tra lo stesso e l'unità ordinante o appaltante, secondo le indicazioni di volta in volta contenute nei bandi e nelle procedure di acquisto per il mercato elettronico così come pubblicate anche sul sito istituzionale.

L'utente, ai fini dello scambio di comunicazioni e di documenti elettronici, si impegna, secondo i principi dettati dal comma 2 dell'art. 15 della legge n. 59/1997, ad utilizzare gli strumenti elettronici e i programmi applicativi indicati di volta in volta nelle regole tecniche pubblicate anche sul sito istituzionale e/o nei bandi, ed in particolare all'utilizzo di un indirizzo di posta elettronica, ove validamente ricevere e trasmettere le comunicazioni fra le parti.

Art. 4 - Partecipazione alle procedure telematiche di acquisto

La partecipazione alle procedure telematiche di acquisto è consentito unicamente ai fornitori preventivamente abilitati a seguito del processo di autorizzazione.

Art. 5 - Processo di autorizzazione, abilitazione e costituzione dell'elenco elettronico degli utenti

Il processo di autorizzazione sarà introdotto a cura del fornitore mediante la compilazione di un apposito modulo denominato *Domanda di abilitazione all'iscrizione all'elenco elettronico degli utenti*, e che potrà essere scaricato in formato elettronico dal sito istituzionale o richiesto direttamente all'unità ordinante o appaltante.

L'elenco elettronico degli utenti si articola in due sezioni distinte:

- Gare Telematiche;
- Mercato Elettronico.

L'utente interessato può presentare la domanda di abilitazione ad una o a entrambe le sezioni, impegnandosi con ciò a compiere i contestuali e/o successivi adempimenti richiesti dall'amministrazione.

Detto modulo dovrà essere compilato in formato elettronico e spedito telematicamente nel rispetto dei principi e delle regole tecniche di volta in volta dettate dall'amministrazione con le modalità di cui all'articolo 2, sub lettera l) del presente regolamento.

La compilazione e presentazione del modulo comporta l'automatica adesione al presente regolamento da parte del fornitore.

L'amministrazione indicherà e pubblicherà, anche sul proprio sito istituzionale, i requisiti minimi richiesti all'utente per poter prendere parte alle procedure telematiche d'acquisto. Detti requisiti minimi saranno comunque soggetti alle modifiche che l'amministrazione riterrà opportuno adottare nel tempo.

L'utente potrà, ai sensi e per gli effetti delle norme contenute negli articoli 46 e 47 del Dpr 445/2000 e successive modifiche, rendere le eventuali dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto di notorietà.

Esaurito il processo di autorizzazione l'amministrazione comunicherà, nel termine di quindici giorni dalla ricezione della domanda, nelle forme di cui all'art. 8 del presente regolamento, l'iscrizione all'elenco elettronico degli utenti o, in carenza dei requisiti, il suo diniego motivato.

L'iscrizione sarà compiutamente formalizzata con l'attribuzione delle credenziali di autenticazione con le quali l'utente potrà accedere alle aree elettroniche a lui riservate sul sito istituzionale.

Potranno presentare la *Domanda di abilitazione all'iscrizione all'elenco elettronico degli utenti* anche consorzi o associazioni temporanee di impresa (ATI). In caso di abilitazione le credenziali di autenticazione saranno rilasciate:

- 1) nel caso di ATI, al promotore;
- 2) nel caso di consorzi, ai soggetti ai quali l'atto costitutivo attribuisce l'amministrazione del consorzio stesso.

In punto, fra le parti, ai fini contabili, vigerà la seguente disciplina:

- 1) nel caso di ATI, la fatturazione sarà effettuata direttamente dalle singole imprese che fanno parte del raggruppamento e ciò esclusivamente nel caso in cui queste abbiano espressamente accettato il presente regolamento;
- 2) nel caso di consorzio, la fatturazione sarà effettuata direttamente dall'imprese consorziate che hanno realmente prestato beni o servizi e ciò esclusivamente nel caso in cui queste abbiano espressamente accettato il presente regolamento.

Nei casi summenzionati sia il consorzio che l'ATI, con il rilascio dell'abilitazione, espressamente autorizzano l'amministrazione ad effettuare direttamente alle imprese interessate i pagamenti delle fatture da queste emesse.

Art. 6 - *Periodo di validità dell'abilitazione*

L'abilitazione e l'iscrizione all'elenco elettronico degli utenti ha validità annuale e ciò a decorrere dalla data della comunicazione, da parte dell'Amministrazione, dell'avvenuta abilitazione.

Il sistema informatico, in modo automatico, inviterà gli utenti, 30 giorni prima della scadenza, al rinnovo della domanda e ciò onde ottenere la nuova abilitazione.

Art. 7 - *Revoca e sospensione dell'abilitazione*

L'Amministrazione può revocare, con provvedimento motivato, l'abilitazione dell'utente che:

- a) si sia reso responsabile di false dichiarazioni all'Amministrazione o di gravi inadempimenti;
- b) abbia partecipato a procedure telematiche di acquisto i cui bandi e/o capitolati d'oneri richiedevano requisiti non posseduti dall'utente;
- c) non abbia tenuto conto, nella formulazione dell'offerta, degli obblighi connessi alle norme sulla sicurezza e sulla protezione dei lavoratori, nonché delle norme previste dall'art. 1 della legge 327/2000, relativa alla *Valutazione dei costi del lavoro e della sicurezza nelle gare di appalto*, ovvero non abbia adottato le misure minime di sicurezza nel trattamento dei dati personali, secondo i principi dettati dal d.lgs. 196/2003 e dal suo Allegato B;
- d) abbia perso uno o più requisiti richiesti per l'abilitazione;
- e) abbia effettuato «offerte che presentano carattere anormalmente basso», come previsto dall'art. 6, comma 2 del Dpr. 101/2002, che qui si richiama, compromettendo il regolare andamento della gara;
- f) non abbia aggiornato costantemente ed in modo puntuale l'elenco dei prodotti che intende offrire nel mercato elettronico;
- g) abbia utilizzato impropriamente la piattaforma recando nocumento all'amministrazione.

L'Amministrazione ha la facoltà di sospendere, dandone, con i mezzi ritenuti più idonei, tempestiva comunicazione all'interessato, l'abilitazione dell'utente che:

- a) non abbia comunicato all'Amministrazione le variazioni che hanno inte-

ressato dati forniti o che abbiano modificato o fatto venire meno i requisiti richiesti ai fini dell'abilitazione. L'utente sarà nuovamente abilitato nel momento in cui dimostrerà che siano cessate le cause ostative e di ciò darà atto l'amministrazione attraverso una semplice comunicazione, anche in formato elettronico;

- b) si sia reso responsabile di ritardi e/o altre inadempienze anche lievi. La sospensione perdurerà da un minimo di trenta ad un massimo di centoventi giorni e ciò a far data dalla comunicazione dell'amministrazione.

Art. 8 - Pubblicità atti e comunicazioni tra utente e unità ordinante o appaltante

Il bando di gara, il capitolato, gli avvisi di gara e di aggiudicazione nonché ogni altra comunicazione al pubblico sono pubblicati sul sito istituzionale dell'amministrazione procedente, oltre che nelle ulteriori forme eventualmente previste dalla vigente normativa.

Se in formato elettronico, le comunicazioni agli utenti si considerano consegnate al destinatario se rese disponibili all'indirizzo elettronico da questi dichiarato nella *Domanda di abilitazione all'iscrizione all'elenco elettronico degli utenti*.

Le operazioni effettuate nell'ambito delle procedure telematiche di acquisto sono riferite all'utente sulla base della procedura di autenticazione, e si intendono compiute nel giorno e nell'ora che risultano registrati nel data log journal del sistema.

Art. 9 - Sottoscrizione dei documenti elettronici

Le offerte, le dichiarazioni e gli atti delle procedure di acquisto devono essere validati, con gli strumenti di sottoscrizione di cui all'articolo 2, comma 1, lettera l) del presente regolamento.

Art. 10 - Tutela della riservatezza nel trattamento dei dati personali

L'amministrazione si impegna a trattare i dati personali dei fornitori nel rispetto dei principi e delle norme sanciti dal decreto legislativo 196/2003, recante il *Codice in materia di protezione dei dati personali*.

I soggetti che abbiano presentato la *Domanda di abilitazione all'iscrizione*

all'elenco elettronico degli utenti, ancorché abilitati, prestano il consenso al trattamento dei dati per le finalità connesse all'espletamento delle procedure telematiche di acquisto di beni e/o servizi, e dichiarano di avere adottato le misure minime di sicurezza così come previste dall'allegato B del suindicato decreto legislativo.

CAPO II - Gara Telematica

Art. 11 - Disciplina delle gare telematiche

L'amministrazione pubblicherà gli avvisi delle gare sessanta giorni prima rispetto alla data del loro formale espletamento, e ciò anche in ossequio alla normativa nazionale e comunitaria. Detto avviso è pubblicato sul sito istituzionale ed anche con le altre modalità previste dalla normativa vigente. L'avviso è comunicato altresì, per mezzo della posta elettronica, a tutti gli utenti abilitati.

I soggetti che non risultino ancora abilitati possono, nelle more dei sessanta giorni, presentare la *Domanda di abilitazione all'iscrizione all'elenco elettronico degli utenti*, ottenendo il riscontro dell'amministrazione entro il termine previsto dall'articolo cinque del presente regolamento e nel rispetto delle altre prescrizioni ivi contenute.

Art. 12 - Modalità di presentazione dell'offerta

Nella presentazione dell'offerta, l'utente dovrà seguire le modalità stabilite nell'avviso di gara. L'amministrazione si riserva la facoltà comunque di verificare in ogni tempo i requisiti degli utenti ai fini dell'accesso delle gare telematiche.

Art. 13 - Autenticazione dell'utente

L'autenticazione è la procedura che consente all'utente, tramite le credenziali di cui all'articolo 5, di essere riconosciuto come soggetto autorizzato ad operare all'interno del sistema.

L'utente, una volta autenticato, accede in maniera sicura al sistema e quindi alla documentazione relativa alla gara telematica.

Art. 14 - Criteri di aggiudicazione della gara

La scelta dell'aggiudicatario avverrà secondo le modalità previste dalla normativa vigente e dal presente regolamento in base ad uno dei seguenti criteri:

- a) prezzo più basso, con offerta segreta;
- b) offerta economicamente più vantaggiosa.

Art. 15 - Aggiudicazione al prezzo più basso

L'unità ordinante o appaltante, nel giorno e nell'ora fissata nel bando di gara, procede a verificare le offerte inviate da tutti gli utenti che hanno partecipato alla gara, individuando quella migliore.

Ai fini dell'esatto compimento degli atti fa unicamente fede l'ora indicata dal sistema informatico di negoziazione.

Le singole offerte sono segrete sino al momento in cui l'amministrazione procede alla lettura del documento elettronico che le contiene, che dovrà essere sottoscritto secondo le modalità di cui all'articolo 2, primo comma, lettera l) del presente regolamento.

In caso di parità, l'aggiudicazione è disposta a favore dell'offerta registrata per prima dal sistema, secondo quanto attestato nel data log journal dello stesso.

Art. 16 - Aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa

La scelta dell'utente verrà effettuata in base all'offerta economicamente più vantaggiosa. Nell'ipotesi in cui sia necessario ottenere beni e/o servizi di particolare qualità anche attraverso l'analisi di campioni e di informazioni a sostegno della scelta, al fine di rispettare il principio del rapporto prezzo/qualità, l'amministrazione procederà, nel merito, alla valutazione dei fattori che, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, qui di seguito si indicano:

- a) prezzo;
- b) qualità della prestazione;
- c) modalità e tempi di esecuzione;
- d) qualità del materiale usato per la realizzazione;

- e) qualità estetiche e funzionali;
- f) certificazioni di qualità sul processo produttivo;
- g) caratteristiche tecniche, estetiche, organizzative;
- h) termine di consegna;
- i) assistenza.

L'amministrazione si riserva comunque di indicare di volta in volta nel bando gli ulteriori criteri di valutazione in relazione alle diverse tipologie di beni e servizi richiesti, e ciò in ordine decrescente di importanza che è loro attribuita. Detti criteri sono stabiliti da un'apposita commissione presieduta da un funzionario dirigente del settore approvvigionamento dell'amministrazione.

La valutazione nella procedura di scelta del contraente avverrà in due fasi:

- 1) valutazione dei campioni e/o delle informazioni. La valutazione dei campioni e delle informazioni sarà effettuata attraverso l'assegnazione di un punteggio, secondo i criteri stabiliti di volta in volta nel bando, ed avverrà prima dell'apertura dell'offerta;
- 2) valutazione delle offerte economiche, secondo i principi dell'offerta più vantaggiosa.

Art. 17 - *Offerta anormalmente bassa o anomala*

Nel caso in cui il sistema informatico di negoziazione registri un'offerta anormalmente bassa, esso automaticamente segnalerà l'anomalia all'unità ordinante o appaltante.

L'amministrazione, prima di escludere l'offerta e/o di revocare l'abilitazione dell'utente, secondo quanto previsto dall'articolo 7 del presente regolamento, chiede per iscritto le precisazioni in merito agli elementi costitutivi dell'offerta ritenuti pertinenti e li verifica tenendo conto di tutte le spiegazioni ricevute.

L'amministrazione si riserva la possibilità di escludere l'offerta anomala o di annullare la gara nella sua singola fase e ciò quando quest'ultima sia stata gravemente compromessa dall'invio dell'offerta anomala. Nella predetta ipotesi nessuna pretesa risarcitoria o richiesta di indennizzo di alcun genere potrà allora essere avanzata, a nessun titolo, nei confronti dell'amministrazione dagli utenti che abbiano partecipato alla gara.

CAPO III - Mercato elettronico

Art. 18 - *Bando di abilitazione*

L'amministrazione pubblicherà annualmente sul sito istituzionale un apposito bando onde consentire ai fornitori di effettuare l'apposito processo di autorizzazione, attraverso la presentazione della *Domanda di abilitazione all'iscrizione all'elenco elettronico degli utenti*, e ciò al fine di essere abilitato ad operare nel mercato elettronico.

Art. 19 - *Autenticazione dell'utente*

L'autenticazione è la procedura che consente all'utente, tramite le credenziali di cui all'articolo 5, di essere riconosciuto come soggetto autorizzato ad operare all'interno del sistema informatico nelle diverse categorie merceologiche per le quali intende partecipare al mercato elettronico così come indicate nella *Domanda di abilitazione all'iscrizione all'elenco elettronico degli utenti*. In qualsiasi momento l'utente potrà chiedere l'estensione della propria abilitazione ad altre categorie merceologiche, non precedentemente indicate nella domanda. L'amministrazione delibererà sull'estensione dell'abilitazione entro quindici giorni dalla data della ricezione della domanda. L'utente, una volta autenticato, accede alle risorse ed alle aree a lui riservate del sistema informatico di negoziazione relative al mercato elettronico, secondo le modalità previste dall'art. 3 del presente regolamento.

Art. 20 - *Il catalogo elettronico dei prodotti*

L'utente deve predisporre il proprio catalogo che deve contenere tutti i prodotti che intende offrire nel mercato elettronico e per i quali è stata concessa l'abilitazione, oltre che il corrispettivo richiesto per la cessione e gli altri elementi essenziali al fine della conclusione dei contratti di fornitura. Detto catalogo sarà inserito, modificato e costantemente aggiornato a cura e spese dello stesso utente attraverso l'autonomo uso delle credenziali di autenticazioni assegnateli, e ciò onde poter accedere ed operare nelle apposite aree del sito istituzionale messe a sua disposizione dal gestore del sistema di negoziazione. L'inserimento dei prodotti nel catalogo ha valore di offerta al pubblico ai

sensi dell'art. 1336 del Codice Civile e l'utente deve garantire che i prodotti così offerti siano sempre disponibili indicando anche quali siano le quantità di beni disponibili ed in quanto tempo essi possano essere consegnati. L'utente garantisce di essere unico ed esclusivo proprietario dei prodotti inseriti nel proprio catalogo o di poterne disporre liberamente a pieno titolo.

Art. 21 - Acquisti dai cataloghi inseriti nel mercato elettronico

L'amministrazione può acquistare direttamente nel mercato elettronico dai cataloghi predisposti dagli utenti. L'ordine così effettuato deve intendersi quale accettazione dell'offerta contenuta nel catalogo, ai fini della conclusione del contratto, come previsto dall'art. 1326 del Codice Civile.

L'amministrazione potrà decidere di richiedere ulteriori offerte agli stessi utenti, ai sensi e per gli effetti del comma 2 dell'articolo 11 del Dpr. 101/2002, anziché acquistare direttamente dai cataloghi elettronici pubblicati sul sito.

CAPO IV - Disposizioni finali

Art. 22 - Rinvio ad altre fonti

Per quanto non disposto nel presente regolamento, si dovrà fare riferimento alle specifiche disposizioni legislative in materia, al Dpr. 101/2002, e alle altre norme nazionali e comunitarie di riferimento, in quanto compatibili.

Art. 23 - Entrata in vigore

Il presente regolamento, adottato con deliberazione del ..., entra in vigore il

...

PREDPISI ZA NAKUP IZDELKOV IN STORITEV PO TELEMATSKEM POSTOPKU

Glauco Riem

Odvetnik, docent Laboratorija zakonodaje novih tehnologij, Fakulteta izobraževalnih znanosti, na Univerzi v Vidmu

E-procurement je realnost, ki je dobila lastno zakonsko podlago z ministrskim odlokom D.P.R. 101/2002, ki posebej navaja Pravilnik kriterijev in načinov delovanja javnih administrativnih služb v telematskih postopkih nakupa sredstev in storitev za lastno uporabo. Navedeni odlok omogoča nakup sredstev in storitev, ki jih potrebujejo javne administrativne službe, na omrežju. Predvideni informatiski postopki porajajo številne problematike, povezane z varnostjo monetarnega prenosa v omrežju, varovanjem podatkov, identiteto in možnost preverjanja oseb, ki sodelujejo pri trgovinskih transakcijah, varnostjo elektronskega plačila, uporabo instrumentov digitalnega podpisa, ter zahtevkih, ki jim morajo zadostiti izdelki in storitve, ki so predmet e-procurementa.

Vsem tem problemom, katerih rešitve so zahtevne, četudi tehnično izvedljive, lahko dodamo tudi dejstvo, da vsaka služba povsem neodvisno opravlja svoje dejavnosti po utečenih in predpisanih pravilih, ki pa se lahko medsebojno precej razlikujejo; torej je vsaka javna služba pri svojem delu popolnoma samostojna. Zaradi tega smo priča pravcatemu babilonu predpisov in pravil, ki odrejajo načine nakupa v že omenjenem omrežju.

Če želijo vstopiti na elektronsko tržišče, so torej podjetja prisiljena vsakokrat znova preučiti raznovrstna pravila, saj le tako lahko ponudbe lastnih izdelkov in storitev javnim službam pravilno »premijok«. Omenjene javne službe lahko namreč v skladu s predpisi nakupujejo tudi neposredno v tako imenovani telematski samopostrežni, kamor imajo prost in privilegirani vstop.

Iz omenjenih razlogov predlagamo poenoten pravilnik, že uporabljen v pomembni italijanski regiji, ki smo ga pred kratkim sami oblikovali.

Predlagani pravilnik narekuje natančne predpise, vendar pa si, v pričakovanju številnih zakonskih ukrepov na tehnično-informatiskem področju, pridržuje možnost urejanja podrobnosti v posamičnih javnih razpisih in pravilih, ki naj bi veljala za nakup v elektronskih trgovinah. Inovativno sporočilo je torej prav tisto, ki si ga vsi že dolgo želimo, malokdo pa v resnici upošteva: uporabiti poenotena pravila.

REGULATIONS FOR THE PURCHASE OF GOODS AND SERVICES THROUGH COMPUTERIZED PROCEDURE

Glauco Riem

Attorney at Law, Laboratory Teacher of Jurisprudence of new technologies, Faculty of Educational Sciences at the University of Udine.

E-procurement is a set of rules formalized by the D.P.R. 101/2002 which says: Regulations of criteria and ways for the executions by public administrations of computerized procedures of purchase and acquisition of goods and services. This decree makes it possible the on-line purchase of goods and services necessary to public administrations. The computerized procedures necessary imply several issues relative to the safety of on-line transactions, the protection of privacy, the authenticity and certification of the subjects taking part in the on-line commercial transactions, the safety of on-line payments, the use of tools for digital signature, the requisites of products and services relative to e-procurement. Besides these technically difficult but solvable problems, we have to remember that every administration is free to operate within its own independently established set of rules. This is why we face a multitude of rules and regulations disciplining the procedures relative to computerized purchase. To 'enter' this electronic market, companies have to 'study and learn', time and again, the different regulations to be able to correctly present their offers of goods or services to the administrations that can directly execute their purchase in a sort of exclusive 'on-line supermarket'.

We propose here a standard set of rules that we have elaborated - already adopted by an important Italian Region.

This code sets several precise norms but - in view of the many legislative actions that will be implemented in the future relative to computerization - intends to discipline the details in the individual notices of competition and the rules that discipline on line purchase. The 'innovative message' is what all have been expecting for a long time: the adoption of 'uniform regulations'.



ASSOCIAZIONE CULTURALE PER LO STUDIO DEL DIRITTO



da tre lustri la cultura del diritto nell'innovazione tecnologica

Per informazioni: Vicolo Chiuso 5, Pordenone
tel. 0434 522866 - fax 0434 246429 - associazione@e-curia.it - www.e-curia.it

CORSI	DESTINATARI
Il trattamento <i>ex lege</i> dei dati personali nelle Pubbliche Amministrazioni e nelle imprese: privacy, misure minime di sicurezza e formazione obbligatoria ai sensi dell'Allegato B al D.lgs 196/03 (art. 19.6) Tecniche di redazione di Documento Programmatico sulla Sicurezza nel trattamento dei dati personali	<ul style="list-style-type: none">- Enti Pubblici Territoriali e Istituzionali- Aziende Sanitarie e Ospedaliere- Strutture sanitarie private- Imprese- Associazioni di categoria- Professionisti
Il nuovo " <i>Codice di deontologia e di buona condotta per i sistemi informativi gestiti da soggetti privati in tema di crediti al consumo, affidabilità e puntualità nei pagamenti</i> " pubblicato nella G.U. n. 300 del 23 dicembre 2004. I problemi e le tutele accordate agli utenti inseriti nelle banche dati del rischio creditizio. Gli obblighi del gestore della banca dati	<ul style="list-style-type: none">- Istituti di credito- Gestori di banche dati sul rischio creditizio
Il nuovo " <i>Codice delle Amministrazioni Digitali</i> ". Aspetti giuridici e pratici del documento elettronico, della firma digitale e posta elettronica certificata	<ul style="list-style-type: none">- Enti Pubblici Territoriali e Istituzionali- Aziende Sanitarie e Ospedaliere
Il futuro degli acquisti nelle Pubbliche Amministrazioni. Sistemi di e-procurement (D.P.R. 101/2002) e acquisti sottosoglia	<ul style="list-style-type: none">- Enti Pubblici Territoriali e Istituzionali- Aziende Sanitarie e Ospedaliere

Condizioni di abbonamento

Abbonamento annuale (3 numeri): € 20,00 IVA inclusa.

L'abbonamento decorre dal 1 gennaio di ogni anno e dà diritto a tutti i numeri relativi all'annata. Il pagamento può avvenire con versamento sul conto corrente n. 62833595 - Banco Posta, Via

S. Caterina, 8/10 - 33170 Pordenone - ABI 07601, CAB 12500, intestato a: Associazione Culturale per lo Studio del Diritto. Causale: *Abbonamento rivista Technè 2005*.

L'abbonamento si intende rinnovato per l'anno successivo se non disdetto entro 1 mese dalla scadenza. I fascicoli non pervenuti devono essere reclamati al ricevimento del fascicolo successivo. Le variazioni di indirizzo vanno comunicate all'editore.

Pubblicità

Per le inserzioni pubblicitarie contattare: Associazione Culturale per lo Studio del Diritto - Ufficio Pubblicità - Vicolo Chiuso, 5 - 33170 Pordenone, tel. 0434 522866 - fax 0434 246429.

La vignetta di Federico Cecchin

